D.A.n. 314 /GAB 19.10.2026

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n.28 *"Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana"* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n.2, recante *"Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n.6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n.9 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r.n.19/2008.Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n.3."*, pubblicato sulla GURS n.25, parte I, del 1° giugno 2022;

VISTO il Decreto Presidente della Regione Siciliana n.420/Area1/S.G.del 05 novembre 2024 con il quale l'On.le Avv.Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n.50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch.Calogero Beringheli;

VISTO il D.D.G.n.2101 del 29 dicembre 2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A. all'arch.Antonino Polizzi con decorrenza dal 02 gennaio 2026;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n.394 *"Legge quadro sulle aree protette"* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTO il D.P.R.8 settembre 1997 n.357 e ss.mm.ii.recante "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M.17 ottobre 2007, recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*, successivamente modificato dal D.M.22 gennaio 2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.n.303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la legge regionale 09 dicembre 1980, n.127 recante "*Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n.9: *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015.Legge di stabilità regionale"*, articolo 91 *"Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n.7 *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n.9 *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021.Legge di stabilita' regionale"*, art.73 *"Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale"*;

VISTO il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei "*Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio*";

VISTO il D.A.14 febbraio 2022, n.36 e ss.mm.ii. con cui è stato adeguato il quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza;

VISTA la Delibera di Giunta n.48 del 26 febbraio 2015 concernente: *"Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA)"*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n.3;

VISTI il D.A.17 maggio 2016, n.207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);

VISTO il D.A. n.22/GAB del 10 febbraio 2025, come modificato dal D.A. n.54/GAB del 23 febbraio 2026 inerente il funzionamento della C.T.S.;

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n.230/GAB ed in ultimo dal D.A. 27 aprile 2026, n.113/GAB;

VISTO il D.A.n.57/GAB del 31 ottobre 2023 con il quale l'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha approvato l'aggiornamento dei "*Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio";*

VISTA l'istanza n.707 del 21 aprile 2021 acquisita in pari data al protocollo D.R.A. al n.24282 con cui il Rappresentante Legale della Società La Commerciale S.r.l. (P.IVA 02839210834) (di seguito p*roponente*) con sede legale in Via del Mare, 34 in Barcellona PG (ME) ha avanzato richiesta tesa all'esperimento della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. , integrata, ai sensi dell'art.10 c.3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto "*Rinnovo Concessione Mineraria Acqua Minerale denominata "Pirgo", sita nel Comune di Novara di Sicilia (ME)*" ed ha trasmesso la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria e consultabile nella "Sezione Pubblica" del Portale Valutazioni Ambientali al Codice Procedura n. 1393;

VISTA la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento ambientale ai sensi dell'art.91 della L.R. 9/2015;

APPURATO il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 23 e ss. del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota protocollo n. 27569 del 04 maggio 2021, con la quale il Servizio 1 - D.R.A. ha comunicato al proponente ed agli Enti elencati nell'istanza dal proponente medesimo che, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'istanza, il progetto, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica sono stati pubblicati sul sito del Dipartimento Ambiente - Aree Tematiche -VIA VAS "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" al link: https://si-vvi.regione.sicilia.it (classifica ME_063_VIAR02A - Codice procedura n. 1393) ed ha trasmesso formalmente alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

VISTA la nota protocollo n.39575 del 15 giugno 2021, con cui il Servizio 1- D.R.A. ha comunicato al proponente ed agli Enti elencati nell'avviso che, non essendo pervenute richieste di integrazioni da parte dei predetti soggetti, ha provveduto, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla pubblicazione sul Portale ambientale dell'Avviso al pubblico di cui all'art.23 comma 1 del medesimo decreto legislativo;

VISTA la nota protocollo n. 007366 del 17 giugno 2021 (prot. D.R.A. n. 41387 del 21 giugno 2021) co la quale il Comune di Novara di Sicilia ha comunicato il periodo di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio;

ACQUISITO il parere favorevole al rinnovo della concessione del terreno demaniale ai fini della tutela panoramica e paesaggistica della località espresso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina con nota prot. n. 13862 del 21 giugno 2021 (protocollo D.R.A. n.41340 di pari data) ;

ACQUISITA al protocollo D.R.A. al n. 54406 del 05 agosto 2021 la nota prot. n. 8692 del 04 agosto 2021 del Comune di Novara di Sicilia che ha rappresentato che il terreno di Contrada Pirgo sul quale è finora insistita la concessione demaniale nella quale è subentrata la Società La Commerciale srl è di piena ed esclusiva proprietà del Comune di Novara di Sicilia per cui esprime parere non favorevole al rinnovo dell'istanza di ulteriore rinnovo della Concessione mineraria per l'estrazione di acqua minerale;

ACQUISITO con nota protocollo n.22067 del 01 aprile 2022 il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n.55/2022 reso dalla CTS nella seduta del 30 marzo 2022;

VISTA la nota protocollo n. 22685 del 04 aprile 2022 con la quale il Servizio 1 – D.R.A. ha trasmesso al proponente, e per opportuna conoscenza agli Enti preposti al rilascio del parere di competenza, il P.I.I. n.55/2022 per riscontrare le criticità in esso rappresentate dalla C.T.S.;

ACQUISITI gli elaborati relativi alle controdeduzioni/integrazioni al P.I.I. n.55/2022 inseriti in data 14 aprile 2022 dal proponente nel "Portale Valutazioni Ambientali VIA –VAS" (protocollo D.R.A. n. 22685);

VISTA la nota prot. n. 27882 del 21 aprile 2022 con la quale il Servizio 1 - D.R.A. ha indetto e convocato la *prima* Conferenza dei Servizi per il giorno 10 maggio 2022;

RICHIAMATO il verbale della *prima* Conferenza dei Servizi svoltasi telematicamente in modalità audio/video tramite Skype in data 10 maggio 2022 e notificato con nota protocollo D.R.A. n.40014 del 31 maggio 2022, nel corso della quale, oltre ad essere stato illustrato l'iter amministrativo e comunicati gli atti amministrativi già acquisiti, sono state esposte le criticità rilevate nel P.I.I. n.55/2022 e le relative controdeduzioni del proponente; il rappresentante del Servizio VI -Distretto Minerario di Catania ha sottolineato che la procedura di PAUR doveva essere avviata dall'aggiudicatario della concessione solamente dopo essere stato pubblicato il bando così come previsto dalle Linee Guida dettate dal D.D.G. n.866 del 12 ottobre 2018; il rappresentante del Comune di Novara di Sicilia ha ribadito il parere negativo già espresso con nota prot. n.8692 del 04 agosto 2021; il rappresentante della Città Metropolitana di Messina ha confermato quanto già espresso dalla CTS riguardo alla non conformità dello Studio di Impatto Ambientale con le Linee Guida dell'SNPA/2820 con particolare riguardo alla situazione idrogeologica e agli aspetti del Piano Paesaggistico Provinciale; il rappresentante della Soprintendenza di Messina ha confermato il parere già espresso con nota prot. n.13862 del 21 giugno 2021; il rappresentante dell'Autorità di Bacino ha richiesto documentazione integrativa; il rappresentante di ARPA Sicilia ha comunicato di avere esaminato il PMA prodotto dalla Società. A seguito di approfondimento legale, è stato rilevato che il soggetto legittimato ad avanzare richiesta di PAUR è l'aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica bandita dal Dipartimento Regionale dell'Energia, pertanto, il Presidente della CdS ha sospeso il procedimento ex art. 27 bis TUA, sino a comunicazione di aggiudicazione della gara per la selezione del concessionario;

VISTA la nota prot. n. 44659 del 21 giugno 2022 (prot. D.R.A. n. 46149 di pari data) con la quale l'Avvocatura Distrettuale di Stato di Catania ha trasmesso il ricorso presentato dalla Società La Commerciale S.r.L. per l'annullamento *a) Del Decreto Direttore Generale numero 580 del 16 maggio 2022, emesso dal Servizio X – DRE b) Dell'avviso pubblico per l'individuazione dell'operatore economico cui accordare la proroga dell'esercizio della concessione mineraria, convenzionalmente denominata "Pirgo", emesso dal Servizio VI – Distretto Minerario CT- DRE — pubblicato sul sito della Regione Sicilia il 16 maggio 2022; c) Del verbale della Conferenza dei Servizi del 10 maggio 2022, trasmesso alla parte ricorrente in data successiva 31 maggio 2022, con nota protocollo 40014 di pari data; d), del D.A. n. 866 del 12 ottobre 2018 dell'Assessorato dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità, di approvazione delle Linee Guida per il rilascio e la proroga delle concessioni di coltivazione delle sostanze minerali di prima categoria;*

VISTA la nota prot. n.59450 del 12 settembre 2022 (prot. DRA n.66100 del 13 settembre 2022) con la quale l'Avvocatura Distrettuale di Stato di Catania ha comunicato che l'udienza per la discussione di merito sul ricorso indicato in oggetto è fissata al 23 novembre 2022 ed ha sollecitato l'invio di un dettagliato rapporto, a cui il Servizio 1 D.R.A. ha dato riscontro con nota prot. D.R.A. n.71894 del 05 ottobre 2022;

VISTA la nota prot. n.34484 del 09 novembre 2022 (prot. D.R.A. n.82595 del 15 novembre 2022) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia ha trasmesso all'Avvocatura di stato il rapporto informativo relativamente al ricorso formulato dalla Società La Commerciale S.r.L.;

VISTA la nota prot. n. 0187 del 04 gennaio 2023 (prot. D.R.A. n.703 del 04 gennaio 2023) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia ha trasmesso all'Avvocatura di stato il verbale n.3 del 15 dicembre 2022 della Commissione giudicatrice recante "proposta di aggiudicazione";

VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. n.23468 del 04 aprile 2023 con cui il Dipartimento Regionale dell'Energia ha trasmesso il D.D.G. n.217 del 22 marzo 2023 con il quale è stata aggiudicata in via definitiva ed efficace la concessione mineraria denominata Pirgo nel comune di Novara di Sicilia alla Società La Commerciale s.r.l.*;*

VISTA la nota protocollo D.R.A. n.27535 del 18 aprile 2023 con la quale il Servizio 1 – D.R.A. ha comunicato agli enti potenzialmente interessati ed alla CTS la riassunzione del procedimento in oggetto, a seguito dell'emanazione del D.D.G. n.217 del 22 marzo 2023;

VISTA la nota del 10 maggio 2023 (prot. D.R.A. n.33395 di pari data) con la quale il Proponente ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta in sede di conferenza di servizi dal rappresentante della Città Metropolitana di Messina;

VISTA la nota del 05 giugno 2023 (prot. D.R.A. n.41181 del 05 giugno 2023) con la quale il Proponente ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta in sede di conferenza di servizi dal rappresentante del Comune di Novara di Sicilia e dal rappresentante dell'Autorità di Bacino;

VISTE le note del 13 giugno 2023 acquisite al prot. D.R.A. ai nn. 43788 e 43792 di pari data con cui il Proponente ha trasmesso documentazione richiesta dalla CTS e dalla Città Metropolitana di Messina;

VISTA la nota prot. n.30754 del 14 giugno 2023 (prot. D.R.A. n.44235 del 15 giugno 2023) con la quale ARPA Sicilia ha approvato il piano di monitoraggio ambientale;

VISTA la nota del 04 luglio 2023 (prot. D.R.A. n.51801 del 06 luglio 2023) con la quale il Proponente ha comunicato di essere in possesso dell'Autorizzazione Idraulica rilasciata il 23/03/1991 relativa, in particolare, agli attraversamenti dei torrenti Scorsone, Russa e Brandino/Mazzarrà e di avere inviato la richiesta all'Autorità di

Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia di autorizzazione idraulica per quelle parti di condotta non richiamate nell'autorizzazione avendo individuato ulteriori n. 7 intersezioni della condotta con degli impluvi;

VISTA la nota del 18 luglio 2023 (prot. D.R.A. n. 55180 del 18 luglio 2023) con la quale il Proponente ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione n.9 del 04 aprile 2008 e succ., allo scarico acque reflue in fogna pubblica delle acque provenienti dall'insediamento produttivo imbottigliamento acque minerali naturali ex Ciappazzi, sito in Via Stretto Stracuzzi, 11 del Comune di Terme Vigliatore;

VISTA la nota prot. D.R.A. n.64094 del 28 agosto 2023 con la quale la STA di Messina ha comunicato di non avere competenze per il procedimento della Concessione Mineraria Acqua Minerale denominata "Pirgo";

VISTA la nota prot. n.1333 del 09 gennaio 2025 acquisita in pari data al prot. D.R.A. al n.1018 con la quale l'Avvocatura Distrettuale di Stato di Catania ha trasmesso la Sentenza favorevole n. 4159/2024 del Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia (Sezione Terza) per sopravvenuta carenza d'interesse;

VISTA la nota prot. n. 85414 del 12 dicembre 2025 con la quale il Servizio 1 - D.R.A. ha convocato la *seconda* Conferenza dei Servizi;

RICHIAMATO il verbale della *seconda* Conferenza dei Servizi svoltasi telematicamente in modalità audio/video tramite Google Meet in data 12 gennaio 2026 e notificato con nota protocollo D.R.A. n.1079 del 12 gennaio 2026, nel corso della quale, il rappresentante dell'Autorità di Bacino ha espresso *parere favorevole alla procedura di VIA* ed ha richiesto *documentazione relativa agli atti concessori della condotta*, il tecnico ha dichiarato che lo stato dei luoghi e delle opere è rimasto immutato rispetto all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.93 del Testo Unico 523/1904 dall'Ufficio Genio Civile di Messina; il rappresentante della Città Metropolitana di Messina ha espresso *parere favorevole al progetto "Rinnovo concessione mineraria denominata Pirgo*".

ACQUISITA la documentazione integrativa inserita dal proponente nel "Portale Valutazioni Ambientali VIA –VAS" in data 31 luglio 2026 (protocollo D.R.A. n.60244);

ACQUISITO con nota protocollo n. 62368 del 10 agosto 2026 il Parere Istruttorio Conclusivo n.790/2026 approvato nella seduta del 07 agosto 2026 dalla C.T.S., composto da n.39 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta con il quale è stato espresso "***parere favorevole*** *di compatibilità ambientale del progetto "RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA "PIRGO" SITA NEL COMUNE DI NOVARA DI SICILIA (ME) PER ACQUA MINERALE RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DELLA SALUTE COME ROCCABIANCA*" proposto dalla Soc. La Commerciale s.r.l., a condizione che si ottemperino le 6 (sei) condizioni ambientali riportate nello stesso parere;

RITENUTO di dovere dichiarare conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto "Rinnovo Concessione Mineraria Acqua Minerale denominata "Pirgo", sita nel Comune di Novara di Sicilia (ME) proposto dalla Soc. La Commerciale s.r.l.;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di Legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

si dichiara concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto "Rinnovo Concessione Mineraria Acqua Minerale denominata "Pirgo", sita nel Comune di Novara di Sicilia (ME) proposto dalla Soc. La Commerciale s.r.l. con sede Legale in Via del Mare, 34 - 98051 Barcellona PG (ME) a condizione che siano messe in atto le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale n. 1	
Macrofase	*Ante operam – Corso d'opera*
Fase	Progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale aria, rumore e acqua**
Oggetto della prescrizione	Il piano di monitoraggio per le componenti aria, rumore e acqua dovrà essere approvato da Arpa Sicilia. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. In merito componente acqua dovrà inoltre essere effettuato il monitoraggio dello stato sia qualitativo che quantitativo della risorsa idrica. Occorre produrre attestazione dall'Ufficio Genio Civile di Messina che le opere sono conformi a quelle di cui all'autorizzazione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva -Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di applicazione	**Mitigazione- Vegetazione**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà provvedere alla realizzazione di un Piano di manutenzione per *la salvaguardia dell'ambiente* della sorgente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Rifiuti**
Oggetto della prescrizione	Con riferimento alla produzione dei rifiuti derivanti dall'attività di imbottigliamento si chiede, con cadenza annuale la trasmissione di una relazione nella quale si dia evidenza dei codici EER prodotti, delle quantità e delle modalità di gestione nonché di eventuali azioni poste in essere volte alla prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti da imballaggio e di altra natura prodotti nello stabilimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio quantitativo della risorsa idrica**
Oggetto della prescrizione	Con l'obiettivo di monitorare la sostenibilità del prelievo della risorsa idrica, si chiede di fornire, con cadenza quinquennale, un report sui prelievi effettuati nonché l'aggiornamento del bilancio idrogeologico, della stima della potenzialità idrica dell'area interessata dalla concessione mineraria.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 5	
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Mitigazioni – Rumore**
Oggetto della prescrizione	Con riferimento al contenimento del rumore dello stabilimento nella fase di imbottigliamento dovranno essere utilizzati macchinari e mezzi conformi alla normativa vigente sulle emissioni sonori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Protezione ambientale**
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, dovranno essere attuate azioni per: - assicurare il transito a velocità ridotta dei mezzi all'interno dello stabilimento nonché di quelli in entrata e in uscita; - Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure: - utilizzo di mezzi che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere tecnico specialistico ambientale della C.T.S. n.790/2026 approvato nella seduta del 07 agosto 2026 nonché l'attestazione di presenza dei componenti della commissione.

Articolo 3

Il presente Decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato. Esso dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. Ai fini della verifica dell'ottemperanza dovrà trasmettere all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 5

Ai sensi dell'art.29 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 6

L'efficacia del presente provvedimento è di anni 5 (cinque); eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito del D.R.A.– Aree Tematiche – VIA-VAS – "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS", al link: https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas (Cod. Procedura n. 1393) e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21 sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 19.10.2026

L'Assessore

On.le Avv. Giuseppa Savarino

GIUSEPPA SAVARINO
2026.10.19 14:25:39
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits

Codice procedura: 1393

Classifica: ME_063_VIAR02A

Proponente: LA COMMERCIALE SRL

OGGETTO: "RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA "PIRGO"

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale PAUR-VIA (art.23 - 27bis)

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 790/26 del 07/08/2026

Codice procedura	**1393**
Classifica	ME_063_VIAR02A
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)
Proponente	LA COMMERCIALE SRL
Oggetto	RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA "PIRGO"
Descrizione	RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA "PIRGO" SITA NEL COMUNE DI NOVARA DI SICILIA PER ACQUA MINERALE RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DELLA SALUTE COME ROCCABIANCA
Località del progetto	NOVARA DI SICILIA (MESSINA)
Data presentazione ist.	Prot. nr. 24282 DEL 21/04/2021
Data procedibilità	Prot. nr. 27569del 04/05/2021
Resp. Istr.	Incandela Antonella
Resp. Proc.	Patella Antonio
Importo opera	//////////////////////

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS.

VISTO il D.A. n. 170/GAB del 27 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31.12.2022 l'incarico di 21 componenti della C.T.S. e modificato il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A. n° 6/GAB del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza

regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione; Protocollo triennale scaduto il 30 giugno 2023.

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi; Protocollo triennale scaduto il 30 giugno 2023.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. 265 del 15.12.2021 oggi prorogato con decreto 238 del 30.06.2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30.07.2023;

VISTO il D.A. n.194 del 31.05.2023 entrato in vigore il 01.07.2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. 265 del 15.12.2021 oggi prorogato con D.A. n. 252 del 06.07.2023;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTA la nota assunta al prot. ARTA prot. 67760 del 19.09.2022 **Comunicazione pubblicazione documentazione**

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 2331 del 13/01/2023.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 68844 del 22/09/2022 con la quale ANAS dichiara che non ci sono interferenze e non è dovuta nessuna espressione di parere – Area gestione rete Palermo;

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 75091del 17/10/2022 con la quale la SNAM richiede ad integrazione alcuni dati essenziali necessari per l'ammissione ad istruttoria da parte dell'Ufficio.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 75493 del 18/10/2022 con la quale il COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TRAPANI. comunica che *gli impianti fotovoltaici non rientrano nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi.*

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 75771 del 18/10/2022 con la quale il Genio Civile di Trapani richiede ad integrazione alcuni dati essenziali necessari per l'ammissione ad istruttoria da parte dell'Ufficio.

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n.80986 del 08/11/2022 con la quale ENAC comunica che al fine dell'ottenimento del nulla osta è necessario attivare la procedura per valutazione interferenza e richiesta nulla osta.

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTO il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", entrato in vigore in data 26/09/2024;

VISTO il D.A. n. 307/Gab. del 03.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 2 nuovi componenti della CTS;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto "D.P.R. 13.06.2017, n.120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", e le successive disposizioni del Dirigente Generale DRA, giusta nota prot. n. 72452 del 15.10.2024;
della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente.

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico", convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (Decreto Ambiente);

VISTO il D.A. n. 337/Gab. del 29.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vice Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 246 DEL 03.09.2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'istanza presentata dal proponente giusta nota prot. ARTA n. 24282 del 21/04/2021;

VISTA la nota prot. n. 27569 del 04/05/2021recante *"Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento";*

VISTA la nota del Comune di Terme Vigliatore prot ARTA n. 34198 del 26/05/2021

VISTA la nota prot. ARTA 39575 del 15/06/2021 con la quale viene pubblicato l'avviso ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 4 del D. lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

VISTA la nota del Comune di Novara di Sicilia assunta al prot. ARTA n. 41387 del 21/06/2021 che evidenza del periodo di pubblicazione dell'avviso.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente:

1. RS06IST0001R0.PDF ISTANZA PER VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
2. RS06ADD0002R0.PDFSCHEDA DI SINTESI
3. RS06ROI0003R0.PDF COPIA I BONIFICO ISTRUTTORIA V.I.A.
4. RS06ROI0004R0.PDF COPIA II BONIFICO ISTRUTTORIA V.I.A.
5. RS06AVV0005R0.PDFAVVISO PUBBLICO
6. RS06ADD0006R0.PDFDICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
7. RS06ADD0008R0.PDFALLEGATO N. 1 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
8. RS06ADD0009R0.PDFALLEGATO N. 2 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
9. RS06ADD0010R0.PDFALLEGATO N. 3 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
10. RS06ADD0011R0.PDFALLEGATO N. 4 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
11. RS06ADD0012R0.PDFALLEGATO N. 5 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
12. RS06ADD0013R0.PDFALLEGATO N. 6 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
13. RS06ADD0014R0.PDFALLEGATO N. 7 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
14. RS06ADD0015R0.PDFALLEGATO N. 8 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
15. RS06ADD0016R0.PDFALLEGATO N. 9 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
16. RS06REL0017R0.PDF ALLEGATO N. 10 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
17. RS06ADD0018R0.PDFALLEGATO N. 11 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
18. RS06ADD0019R0.PDFALLEGATO N. 12 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
19. RS06ADD0020R0.PDFALLEGATO N. 13 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
20. RS06ADD0021R0.PDFALLEGATO N. 14 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...

21. RS06ADD0022R0.PDFALLEGATO N. 15 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
22. RS06ADD0023R0.PDFALLEGATO N. 16 DI ELABORATO A - STUDIO DI ...
23. RS06SIA0007R0.ZIP ELABORATO A -STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
24. RS06SNT0024R0.ZIP ELABORATO B - SINTESI NON TECNICA

RILEVATI che sono pervenuti i seguenti pareri:

- ✓ **Soprintendenza Beni Culturali di Messina** (prot. ente n. 13862 del 21/06/2021) giusta nota acquisita al protocollo dell'Assessorato Territorio e Ambiente con il n.41340 del 21/06/2021con la quale rappresenta che, per quanto di competenza, ai fini della tutela panoramica e paesaggistica della località, esprime parere favorevole al rinnovo della concessione del terreno demaniale.

- ✓ **Comune di Novara di Sicilia** (prot. ente n. 8692 del 04/08/2021) giusta nota acquisita al protocollo dell'Assessorato Territorio e Ambiente con il n. 54406 del 05/08/2021 con la quale rappresenta cheil terreno di Contrada Pirgo sul quale è finora insistita la concessione demaniale nella quale è subentrata da qualche anno la Società La Commerrciale -srl NON appartiene al novero dei beni demaniali dello Stato e/o della Regione Siciliana, BENSI, RISULTA DI PIENA ED ESCLUSIVA PROPRIETA' DEL COMUNE DI NOVARA DI SICILIA. Tale condizione legittima il Comune ad esprimere PARERE NON FAVOREVOLE al rinnovo dell'istanza di ulteriore rinnovo della Concessione mineraria per l'estrazione di acqua minerale che viene effettuata occupando in via di mero fatto il terreno di proprietà di questo Ente senza versare alcun corrispettivo e senza che il beneficiario/concessionario abbia mai convenuto la stipula di un contratto di affitto o di disponibilità superficiaria con il Comune in qualità di proprietario.

RILEVATI che sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri:

24282	21/04/2021	presentazione istanza	istanza
27569	04/05/2021	comunicazione/corrispondenza	procedibilità e pubblicazione
34198	26/05/2021	comunicazione/corrispondenza	nota comune terme vigliatore prot 007658 del 25.5.2021
39575	15/06/2021	pubblicazione avviso al pubblico	pubblicazione avviso
41387	21/06/2021	comunicazione/corrispondenza	relata di avvenuta pubblicazione comune di novara di sicilia prot.n.7366 del 17.06.2021
22685	04/04/2022	comunicazione/corrispondenza	trasmissione pii n. 55/2022 del 30.3.2022
26312	14/04/2022	comunicazione/corrispondenza	trasmissione controdeduzioni al pii n. 55/2022

29936	29/04/2022	comunicazione/corrispondenza	trasmissione deleghe per cds del 10.5.2022
46149	21/06/2022	comunicazione/corrispondenza	ricorso
66100	13/09/2022	comunicazione/corrispondenza	sollecito avvocatura
71894	05/10/2022	comunicazione/corrispondenza	rapporto per avvocatura
82595	15/11/2022	comunicazione/corrispondenza	nota dip. energia prot.34484 del 9.11.2022 - rapporto informativo per tar
00703	04/01/2023	comunicazione/corrispondenza	nota dip. energia prot. 0187 del 4.1.2023
23468	04/04/2023	comunicazione/corrispondenza	trasmissione ddg n. 217 del 22/3/2023 di aggiudicazione concessione “pirgo” alla società suddetta per deposito al tar.
23468	04/04/2023	comunicazione/corrispondenza	allegato alla nota di trasmissione ddg n. 217del 22/3/2023 di aggiudicazione concessione “pirgo” alla società suddetta per deposito al tar.
27535	18/04/2023	comunicazione/corrispondenza	trasmissione ddg 217 del 22/03/2023
33395	10/05/2023	comunicazione/corrispondenza	integrazioni
41181	05/06/2023	comunicazione/corrispondenza	integrazioni
41751	06/06/2023	comunicazione/corrispondenza	nota proponente prot. lab20del 6.6.2023 comunicazione partecipanti alla cds
43788	13/06/2023	comunicazione/corrispondenza	integrazione alla relazione idrogeologica - richiesta parere istruttorio intermedio c.t.s. n. 55 del 30.03.2022 punto 8.
43792	13/06/2023	comunicazione/corrispondenza	ii° integrazione parere istruttorio intermedio conferenza sevizi del 10.05.2022 richiesta arch. giacobbe responsabile uff. pareri via vas citta metropolitana di messina
51801	06/07/2023	ricezione integrazioni	integrazioni
55180	18/07/2023	ricezione integrazioni	integrazione: richiesta rinnovo autorizzazione scarico acque reflue

81798	08/11/2023	comunicazione/corrispondenza	trasmissione comunicazione udienza pubblica di merito del giorno 20/12/2023 alle ore 9.00 alle proc.n. rg 976/2022 tribunale amministrativo regionale per la sicilia sezione staccata di catania (sezione terza)
60768	29/08/2024	sollecito	richiesta la ripresa dell'attività con indizione e convocazione nuova conferenza servizi
1018	09/01/2025	contenzioso	nota avvocatura dello stato prot. n. 1333-09/01/2025 -p-aooct trx sentenza del tar n. 4159/2024 - ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse
16842	20/03/2025	sollecito	sollecito per convocazione nuova conferenza servizi
9338	11/02/2026	proroga dei tempi	richiesta proroga
10016	16/02/2026	proroga dei tempi	concessione proroga
60244	31/07/2026	ricezione integrazioni	integrazioni richieste da adb

VISTA la nota DRA prot. n.41340 del 21.06.2021 della SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - MESSINA che esprime Parere favorevole al rinnovo concessione

VISTA la nota DRA prot. n.54406 del 05.08.2021 del Comune di Novara di Sicilia "MANIFESTAZIONE DI MOTIVATA OPPOSIZIONE AL RINNOVO DELLA CONCESSIONE MINERARIA ACQUA MINERALE DENOMINATA "PIRGO", SITA NEL COMUNE DI NOVARA DI SICILIA (ME)

VISTA la nota DRA prot. n.44235 del 15.06.2023 di ARPA SICILIA con la quale veniva approvato il piano di monitoraggio ambientale allegato alla nota prot. n. Lab. 13 del 14.04.2022

VISTA la nota DRA prot. n.64094 del 28.08.2023 con la quale il Dipartimento Territoriale dwell'Ambiente di Messina dichiara che " In riferimento alla nota prot. n. 27535 del 18/04/2023, per quanto in oggetto, si comunica che non si ravvisano competenze di questa STA di Messina per il procedimento avviato."

LETTE le integrazioni al parere istruttorio intermedio C.T.S. n.55 del 30/03/2022 PROT.26312 del 14.04.2022

1. RS06REL0001I1.PDF	Punto N.1 Contro deduzione alla nota del Comune di Novara di Sicilia Prot. Ent. N. 8692 del 04.08.2021
2. RS06REL0002I1.PDF	Punto N. 2 Quadro di riferimento programmatico
3. RS06REL0003I1.PDF	Punto N. 3 Analisi e valutazioni degli impatti del traffico generato dall'attività produttiva dell'imbottigliamento
4. RS06REL0004I1.PDF	Punto N. 4 Piano Monitoraggio Ambientale
5. RS06REL0005I1.PDF	PUNTO N. 5 Produzione rifiuti e relativi codici EER e siti destino finale
6. RS06REL0006I1.PDF	Punto N. 6 Opere di dismissione e recupero ambientale alla fine del ciclo vitale dell'impianto
7. RS06REL0007I1.PDF	Punto N.7 Vincolo Idrogeologico Servizio Ripartimentale delle Foreste di Messina
8. RS06REL0008I1.PDF	Punto N. 8 Integrazione Studio Idrogeologico
9. RS06REL0009I1.PDF	Punto N. 9 Quantitativi acqua emunta negli ultimi 10 anni
10. RS06REL0010I1.PDF	Punto N. 10: Documentazione fotografica relativa all'area di progetto
11. RS06IST0001I0.PDF	NS prot. n. 13 del 14.04022 :Lettera trasmissione

LETTE le II° integrazione Parere Istruttorio intermedio Conferenza Servizi del 10.05.2022 - Richiesta Arch. Giacobbe Responsabile UFF. Pareri VIA VAS Città Metropolitana di Messina: Interazione tra progetto e situazione idrogeologica prot.3395 del 10.05.2023

1. RS06REL0001I1.PDF	II° Integrazione Parere istruttorio Intermedio Conferenza servizi del 10.05.2022 - Richiesta Arch. Giacobbe Responsabile Uff. Pareri VIA VAS Città Metropolitana di Messina- Interazione tra Progetto e Situazione Idrogeologica
2. RS06REL0001I2.PDF	II° Integrazione Parere istruttorio intermedio Conferenza Servizi del 10.05.2022 - Richiesta Arch. Giacobbe Responsabile Uff. Pareri VIA VAS Città Metropolitana di Messina - Interazione tra Progetto e Piano Paesaggistico
3. RS06REL0001I1.PDF	Lettera trasmissione integrazioni Richiesta in Conferenza Servizi del 10.05.2022

LETTE le II° integrazione Parere Istruttorio intermedio Conferenza Servizi del 10.05.2022: Richiesta Comune di Novara di Sicilia Richiesta Dott. Marco Sanfilippo Autorità di Bacino **prot.41181 del 05.06.2023**

1. RS06REL0001I1.PDF	Lettera di trasmissione integrazioni
2. RS06REL0002I1.PDF	II° Integrazione Parere Istruttorio intermedio Conferenza Servizi del 10.05.2022: Richiesta Comune Novara di Sicilia
3. RS06REL0003I1.PDF	II° Integrazione Parere Istruttorio Intermedio Conferenza Servizi del 10.05.2022: Richiesta Dott. Marco Sanfilippo Autorità di Bacino : Relazione di compatibilità geologico - geomorfologica

LETTE le II° Integrazione Parere istruttorio Intermedio Conferenza servizi del 10.05.2022 - Richiesta Arch. Giacobbe Responsabile Uff. Pareri VIA VAS Città Metropolitana di Messina- Interazione tra Progetto e Situazione Idrogeologica prot.43788 del 13.06.2023

RS06REL0003I1.PDF	Integrazione_II_-_Relazione_tra_progetto_e_situazione_idrogeologica

LETTE le II° Integrazione Parere istruttorio intermedio Conferenza Servizi del 10.05.2022 - Richiesta Arch. Giacobbe Responsabile Uff. Pareri VIA VAS Città Metropolitana di Messina - Interazione tra Progetto e Piano Paesaggistico prot.43792 del 13.06.2023

RS06REL0004I1.PDF	Integrazione_II_-Relazione_tra_progetto_e___Piano_Paesaggistico.

LETTE Autorità di bacino: autorizzazione idraulica integrativa per n. 7 intersezioni con degli impluvi prot.51801 del 06 .07.2023

1. RS06REL0001I1.pdf	ME063_VIAR2a – [cod. proc. 1393] – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. – "Progetto per il rinnovo della Concessione Mineraria Acqua Minerale denominata "Pirgo", sita nel Comune di Novara di Sicilia (ME)"– Ditta: Soc. La Commerciale s.r.l: AUTORITA' DI BACINO:AUTORIZZAZIONE IDRAULICA INTEGRATIVA.
2. RS06REL0001I2.PDF	Allegato N. 1 di istanza invio integrazione Autorità di bacino del 06.07.23: Modulo istanza AIU
3. RS06REL0002I3.pdf	Allegato N. 2 di istanza invio integrazione Autorità di bacino del 06.07.Relazione AIU
4. RS06REL0002I3.pdf	Allegato N. 3 di istanza invio integrazione Autorità di bacino del 06.07.23: AFFIDAMENTO INCARICO Geologo
5. RS06REL0002I4.pdf	Allegato N. 4 di istanza invio integrazione Autorità di bacino del 06.07.23: Dichiarazione del professionista Geologo

LETTE le III° Integrazione: Procedura ENDOPROCEDIMENTALE RINNOVO AUTORIZZAZIONE SCARICO ACQUE REFLUE prot.55180 del 18.07.2023

1. RS06REL0002I3.INT	prot. 28 :Istanza invio integrazione per procedura endoprocedimentale rinnovo autorizzazione scarico acque reflue
2. RS06REL0003I1.PDF	Elenco documenti di Prot. 28 : procedura ENDOPROCEDIMENTALE RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE

LETTA Istanza Proroga integrazione documenti. prot. 9338 del 11.02.2026

RS06ADD000111.pdf	Proroga integrazione documenti.

LETTE le Integrazioni richieste da AdB- Procedimento PAUR - ISTANZA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE ED UTILIZZO DI AREE E DEL DEMANIO IDRICO prot.60244 del 31.07.2026

1. RS06ADD000111.pdf	Istanza di Concessione per Occupazione ed Utilizzo di aree del demanio idrico
2. RS06ADD000112.pdf	Istanza di concessione per occupazione ed utilizzo di aree del demanio idrico
3. RS06ADD000113.pdf	Relazione tecnica - CONFERMA PROGETTUALTA'
4. RS06ADD000114.pdf	Allegati Relazione tecnica - CONFERMA PROGETTUALITA' -Tavole
5. RS06ADD000115.pdf	Relazione sui vincoli
6. RS06ADD000116.pdf	Incarico professionista Ing. Catania Candeloro
7. RS06ADD000117.pdf	Affidamento incarico Geologo Perrone Fortunato
8. RS06ADD000118.pdf	dichiarazione notoria Amministratore Unico Sig Catalano

VISTI le CdS:

prima Conferenza di Servizi istruttoria del 21 aprile 2022
seconda Conferenza di Servizi programmata per il giorno 06.06.2023 annullata
terza Conferenza di Servizi istruttoria del 12.12.2025

VISTO il Verbale seconda Conferenza dei Servizi del 12 gennaio 2026 notificata con prot.1079 del 12.01 2026

"illustra ai partecipanti ai lavori l'iter amministrativo rappresentando che: - con nota protocollo n.27569 del 04 maggio 2021, il Servizio 1 ha comunicato al proponente ed agli Enti elencati nell'avviso predisposto dal proponente medesimo che, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, sono stati pubblicati nel Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS; - con nota protocollo n.39575 del 15 giugno 2021, il Servizio 1 ha comunicato al proponente ed agli Enti elencati nell'avviso che, non essendo pervenute richieste di integrazioni da parte dei predetti soggetti, ha provveduto, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla pubblicazione in data 11 giugno 2021, sul Portale ambientale dell'Avviso al pubblico di cui all'art.23 comma 1 del medesimo decreto legislativo; - con nota protocollo n. 007658 del 25 maggio 2021 (prot. DRA n. 34198 del 26 maggio 2021) il Comune di Terme Vigliatore prende atto della nota n. 27569 del 04 maggio 2021 del Servizio 1; - con la nota protocollo n. 007366 del 17 giugno 2021 (prot. DRA n. 41387 del 21 giugno 2021) il Comune di Novara di Sicilia ha comunicato il periodo di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio; - la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina con nota prot. n. 13862 del 21 giugno 2021 acquisita in pari data al protocollo DRA al n.41340 ha espresso parere favorevole al rinnovo della concessione del terreno demaniale ai fini della tutela panoramica e paesaggistica della località; - Il Comune di Novara di Sicilia con nota prot. n. 8692 del 04 agosto 2021, acquisita al protocollo DRA al n. 54406 del 05 agosto 2021 ha rappresentato che "…. il terreno di Contrada Pirgo sul quale è finora insistita la concessione demaniale nella quale è subentrata da qualche anno la Società La Commerciale srl NON appartiene al novero dei beni demaniali dello Stato e/o della Regione Siciliana, BENSI', RISULTA DI PIENA ED ESCLUSIVA PROPRIETA' DEL COMUNE DI NOVARA DI SICILIA. Tale condizione legittima il Comune ad esprimere PARERE NON FAVOREVOLE al rinnovo dell'istanza di ulteriore rinnovo della Concessione mineraria per l'estrazione di acqua

minerale che viene effettuata occupando in via di mero fatto il terreno di proprietà di questo Ente senza versare alcun corrispettivo e senza che il beneficiario/concessionario abbia mai convenuto la stipula di un contratto di affitto o di disponibilità superficiaria con il Comune in qualità di proprietario". - con nota protocollo n.22067 del 1 aprile 2022 è stato acquisito il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n.55/2022 reso dalla CTS nella seduta del 30 marzo 2022 - Con nota protocollo n. 22685 del 4 aprile 2022 questo Servizio 1 ha trasmesso a tutti gli enti coinvolti e al proponente il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n.55/2022 reso dalla CTS per riscontrare criticità in esso espresse; - Con nota prot. n. 26312 del 14 aprile 2022 il proponente, riscontrando la citata nota protocollo n. 22685 del 4 aprile 2022 ha trasmesso documentazione integrativa; - in data 10 maggio 2022 si è svolta la prima Conferenza di Servizi in modalità audio/video, di cui al relativo verbale di pari data, notificato dal Servizio 1 di questo Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. n. 40014 del 31/05/2022, durante la quale sono state illustrate le criticità e richieste di integrazioni contenute nel P.I.I. n. 55/2022 del 30/03/2022 della Commissione Tecnica Specialistica; il rappresentante del Servizio VI -Distretto Minerario di Catania ha sottolineato che la procedura di PAUR doveva essere avviata dall'aggiudicatario della concessione solamente dopo essere stato pubblicato il bando così come previsto dalle Linee Guida dettate dal D.D.G. n.866 del 12 ottobre 2018; il rappresentante del Comune di Novara di Sicilia ha precisato che l'amministrazione comunale risulta proprietaria dei terreni su cui ricade la futura concessione e ribadisce, nell'interesse del comune, il parere negativo già espresso con nota prot. n. 8692 del 04/08/2021; il rappresentante della Città Metropolitana di Messina ha confermato quanto già espresso dalla CTS riguardo alla non conformità dello Studio di Impatto Ambientale con le Linee Guida dell'SNPA/2820 con particolare riguardo alla situazione idrogeologica e agli aspetti del Piano Paesaggistico Provinciale; il rappresentante della Soprintendenza di Messina ha confermato il parere già espresso con nota prot. n.13862 del 21 giugno
2021; il rappresentante dell'Autorità di Bacino ha richiesto documentazione integrativa; il rappresentante di ARPA Sicilia ha comunicato di avere esaminato il PMA prodotto dalla Società. La conferenza viene sospesa dal Presidente che ha ritenuto necessario chiedere un parere legale. A seguito dell'approfondimento legale, è stato rilevato che il soggetto legittimato ad avanzare richiesta di PAUR è l'aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica bandita dal Dipartimento Regionale dell'Energia, sia nel caso in cui l'istanza di rinnovo della concessione sia preceduta dalla richiesta di proroga (rif. Paragrafo B delle Linee guida approvate con D.D.G. n. 866 del 12 ottobre 2018) sia pure nell'ipotesi disciplinata dal paragrafo C – "Rilascio di concessione a seguito di scadenza del termine" (dunque su procedura avviata d'ufficio ad opera del Dipartimento Regionale competente). Per tali ragione , in coerenza con la nota del Dipartimento Energia prot. n. 39170 del 29 novembre 2021, il Presidente aderisce alla proposta del funzionario delegato del Dipartimento Energia di sospendere il procedimento ex art. 27 bis TUA, sino a comunicazione di aggiudicazione della gara per la selezione del concessionario. La Dott. Incandela rappresenta che successivamente alla Conferenza dei Servizi sono pervenuti e caricati sul Portale Ambientale i seguenti pareri e/o le seguenti note: - nota prot. n. 44659 del 21/06/2022 (prot. DRA n. 46149 del 21/06/2022) con la quale l'Avvocatura Distrettuale di Stato di Catania ha trasmesso il ricorso presentato dalla Società La Commerciale S.r.L. per l'annullamento a) Del Decreto Direttore Generale numero 580 del 16 maggio 2022, emesso dalla Regione Siciliana – Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'energia – servizio X - attività tecniche e risorse minerarie del 16 maggio 2022; b) Dell'avviso pubblico per l'individuazione dell'operatore economico cui accordare la proroga dell'esercizio della concessione mineraria, convenzionalmente denominata "Pirgo", emesso dalla Regione Siciliana – Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio VI – Distretto Minerario CT – pubblicato sul sito della Regione Sicilia in pari data 16 maggio 2022; c) Del verbale della Conferenza dei Servizi del 10 maggio 2022, trasmesso alla parte ricorrente in data successiva 31 maggio 2022, con nota protocollo 40014 di pari data; d) ove occorra e per le parti di interesse, del Decreto

Assessoriale della Regione Sicilia numero 866 del 12 ottobre 2018, Assessorato dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità, di approvazione delle Linee Guida per il rilascio e la proroga delle concessioni di coltivazione delle sostanze minerali di prima categoria; e) ove occorra e per le parti di interesse la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio ed Ambiente, servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", protocollo numero 0040014 del 31 maggio 2022, ed il Verbale di conferenza di Servizi, con esso trasmesso, datato 10 maggio 2022 e relativo al procedimento avviato ad istanza della società ricorrente, nonché di ogni ulteriore atto o atto ad esso prodromico e/o conseguente. - nota prot. n. 59450 del 12/09/2022 (prot. DRA n. 66100 del 13/09/2022) con la quale l'Avvocatura Distrettuale di Stato di Catania ha comunicato che l'udienza per la discussione di merito sul ricorso indicato in oggetto è fissata al 23/11/2022 ed ha sollecitato l'invio di un dettagliato rapporto sui fatti di cui è causa unitamente agli atti richiesti con la nota cui si fa seguito, a cui il Servizio 1 di questo Dipartimento Ambiente ha dato riscontro con nota prot. DRA n. 71894 del 05/10/2022; - nota prot. n. 34484 del 09/11/2022 (prot. DRA n. 82595 del 15/11/2022) con la quale il Dipartimento Energia ha trasmesso all'Avvocatura di stato il rapporto informativo relativamente al ricorso formulato dalla società La Commerciale S.r.L.; - nota prot. n. 0187 del 04/01/2023 (prot. DRA n. 703 del 04/01/2023) con la quale il Dipartimento Energia ha trasmesso all'Avvocatura di stato il verbale Commissione giudicatrice recante "proposta di aggiudicazione" per deposito PAT relativamente al ricorso formulato dalla società La Commerciale S.r.L.; - nota acquisita al prot. DRA n. 23468 del 04/04/2023 il Dipartimento Regionale dell'Energia ha trasmesso il D.D.G. n. 217 del 22/03/2023 con il quale è stata aggiudicata in via definitiva ed efficace alla Società La Commerciale s.r.l.;

- nota prot. DRA n. 27535 del 18/04/2023 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento Ambiente ha comunicato agli enti potenzialmente interessati ed alla CTS la riassunzione del procedimento in oggetto, a seguito della trasmissione da parte del Dipartimento Regionale dell'Energia del DDG n. 217 del 22/03/2023 con il quale è stata aggiudicata in via definitiva ed efficace alla Soc. La Commerciale srl la concessione mineraria denominata Pirgo nel comune di Novara di Sicilia; - nota del 10/05/2023 (prot. DRA n. 33395 del 10/05/2023) con la quale il Proponente ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta in sede di conferenza di servizi dal rappresentante della Città Metropolitana di Messina (relazione tra progetto e situazione idrogeologica e la relazione tra progetto e Piano Pesaggistico); - nota del 05/06/2023 (prot. DRA n. 41181 del 05/06/2023) con la quale il Proponente ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta in sede di conferenza di servizi dal rappresentante del Comune di Novara di Sicilia e dal rappresentante dell'Autorità di Bacino (Integrazione Comune Novara di Sicilia e Relazione compatibilità geologico geomorfologica); - note del 13/06/2023 (prot. DRA n. 43788 e prot. DRA n. 43792 del 13/06/2023) con cui il Proponente ha trasmesso documentazione richiesta dalla CTS (relazione idrogeologica e relazione sul Piano paesaggistico); - nota prot. n. 30754 del 14/06/2023 (prot. DRA n. 44235 del 15/06/2023) con la quale ARPA Sicilia ha approvato il piano di monitoraggio ambientale allegato alla nota del proponente prot. n. Lab 13 del 14/04/2022, pubblicata nel portale delle valutazioni ambientali della Regione Siciliana; - nota del 04/07/2023 (prot. DRA n. 51801 del 06/07/2023) con la quale il Proponente ha comunicato di essere in possesso dell'Autorizzazione Idraulica rilasciata il 23/03/1991 relativa, in particolare, agli attraversamenti dei torrenti Scorsone, Russa e Brandino/Mazzarrà e di avere inviato la richiesta di autorizzazione idraulica per quelle parti di condotta non richiamate nell'autorizzazione avendo individuato ulteriori n. 7 intersezioni della condotta con degli impluvi; - nota del 18/07/2023 (prot. DRA n. 55180 del 18/07/2023) con la quale il Proponente ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione N.9 del 04/04/2008 e succ., allo scarico acque reflue in fogna pubblica delle acque provenienti dall'insediamento produttivo imbottigliamento acque minerali naturali ex Ciappazzi, sito in Via Stretto Stracuzzi, 11 del Comune di Terme Vigliatore; - nota prot. DRA n. 64094 del 28/08/2023 con la quale la STA di Messina ha comunicato di non avere competenze per il procedimento in oggetto; - nota prot. n. 72511 del 08/11/2023 (prot. DRA n. 81798 del 08/11/2023) con la quale l'Avvocatura Distrettuale di Stato di Catania ha comunicato in riferimento al procedimento in

oggetto la data dell'udienza pubblica; - note del 28/08/2024 (prot. DRA n. 60768 del 29/08/2024) e del 18/03/2025 (prot. DRA n. 16842 del 20/03/2025) con cui il Proponente ha sollecitato l'indizione e la convocazione della conferenza di servizi; - nota prot. n. 1333 del 09/01/2025 (prot. DRA n. 1018 del 09/01/2025) con la quale l'Avvocatura Distrettuale di Stato di Catania ha trasmesso la Sentenza favorevole n. 4159/2024 del Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia (Sezione Terza) proc. n. 976/2022 Rec Ric per sopravvenuta carenza d'interesse; La Dott. Incandela terminato l'excursus amministrativo, passa la parola ai rappresentanti della società La Commerciale per eventuali osservazioni/dichiarazioni. La Dott. Infantino dichiara di non avere nulla da aggiungere. Si passa la parola alle Amministrazioni partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi. Interviene il dott. Celi che dichiara che "...per quanto riguarda le richieste formulate durante la prima conferenza dal rappresentante dell'Autorità di Bacino sono state prodotte le integrazioni riguardo le interferenze idrauliche di cui al R.D 1923/1904. Relativamente alle interferenze delle opere con il PAI si rappresenta che la tipologia delle opere non altera il regime geomorfologico delle aree. Sottolinea che nulla viene rappresentato in merito alla viabilità di accesso al casotto rappresenta che alla luce dei contenuti delle circolari prot. AdB n.12462 del 24.9.2020 e prot.n. 7992 del 31.3.2023, del DSG di questa AdB n.360 del 30.5.2023 e dell'ordinanza prot. n. 32939 del 04.12.2025 del servizio VII, è da intendersi che l'autorizzazione all'utilizzo di piste e guadi impropriamente esistenti all'interno delle pertinenze demaniali fluviali dei torrenti Brandino, San Nicola, Russa e Scorsone riguarda solamente gli interventi manutentivi da eseguirsi sulla condotta". Il dott. Celi chiede all'istante di fornire titoli concessori relativi alle concessioni demaniali fluviali rilasciate dall'Agenzia del Demanio (ex Intendenza di Finanza) a seguito del subentro dal 1 gennaio 2023 di questa AdB alla gestione delle concessioni demaniali fluviali. Chiede altresì di fornire una dichiarazione a firma del tecnico abilitato attestante che lo stato dei luoghi e delle opere è rimasto immutato rispetto all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.93 del Testo Unico 523/1904 dall'Ufficio Genio Civile di Messina. La dott. Infantino esprime l'intenzione di rendere nel più breve tempo possibile la documentazione richiesta riguardante i titoli concessori. In relazione alla dichiarazione richiesta che lo stato dei luoghi e delle opere è rimasto immutato rispetto all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.93 del Testo Unico 523/1904 dall'Ufficio Genio Civile di Messina interviene il Dott. Perrone (tecnico della Soc La Commerciale) che dichiara che lo stato dei luoghi non è mutato. Interviene il Dott. Celi che sottolinea che, preso atto che non è mutato lo stato dei luoghi come da dichiarazione del tecnico dott. Perrone, occorre comunque produrre attestazione che le opere sono conformi a quelle di cui all'autorizzazione prot. n.13605 del 23.3.1991 rilasciata dall'Ufficio Genio Civile di Messina mentre la restante documentazione integrativa richiesta riguardante i titoli concessori non concerne questa fase relativa all'acquisizione dei documenti propedeutici all'emissione del provvedimento di V.I.A. riguardando aspetti amministrativi successivi. Intervengono i rappresentanti della Città Metropolitana di Messina che in relazione alle criticità sollevate dalla Collega Arch. Giacobbe in sede di prima riunione del 10 maggio 2022, ovvero la non conformità dello Studio di Impatto Ambientale con le Linee Guida dell'SNPA/2820 con particolare riguardo alla situazione idrogeologica e agli aspetti del Piano Paesaggistico Provinciale, ritengono che, con le integrazioni prodotte (Integrazione II – Relazione tra progetto e situazione idrogeologica e Integrazione II – Relazione tra progetto e Piano Pesaggistico) e inserite sul Portale Valutazioni Ambientali, le richieste possano essere ritenute soddisfatte e pertanto esprimono, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto "Rinnovo concessione mineraria denominata Pirgo". La dott. Infantino chiede se l'attestazione richiesta dal rappresentante dell'AdB ovvero che le opere sono conformi a quelle di cui all'autorizzazione dell'Ufficio Genio Civile di Messina può essere resa in questa sede previo confronto con il legale rappresentante. La dott. Incandela a tale scopo alle ore 11,45 sospende momentaneamente i lavori della conferenza con il consenso di tutti i partecipanti. Alle ore 12,45 riprendono i lavori della conferenza. La dott. Infantino trasmette la dichiarazione dell'Amministratore Unico della Soc. La Commerciale che verrà allegata al presente verbale. La dott. Incandela dopo aver letto la dichiarazione

dà la parola al dott. Celi che dichiara : "preso atto di quanto dichiarato e prodotto esprime parere favorevole alla procedura di VIA . Si rappresenta, altresì, alla ditta istante che per le ulteriori valutazioni amministrative di competenza, dovrà essere prodotta entro 30gg dalla data del presente verbale la documentazione relativa agli atti concessori della condotta (decreti di concessione, ricevute oneri amministrativi) come già peraltro richiesto nell'autorizzazione del Genio Civile di Messina prot. n. 13605 del 23.9.1991" La dott. Incandela preso atto di quanto sopra rappresentato e dei pareri acquisiti sopra richiamati, in considerazione della perentorietà del procedimento, richiamato al co. 8 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, comunica la conclusione della prima fase della Conferenza di Servizi, per l'acquisizione dei pareri ai fini dell'emissione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti" approvata con il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019 e pertanto dopo l'acquisizione del parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) della C.T.S. e dell'adozione del relativo provvedimento di V.I.A., questo Servizio provvederà alla convocazione della conferenza conclusiva ai fini dell'acquisizione dei titoli abilitativi richiesti dal proponente nell'ambito del P.A.U.R.."

VISTO il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n.55/2022 reso dalla CTS nella seduta del 30 marzo 2022 con **8 criticità**

VISTO le note con le quali la ditta in riferimento al PII 55/2022 DEL 30/03/2022. Trasmette approfondimenti di riscontro:

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, con note e documentazione assunte al protocollo del DRA ha dato riscontro alle criticità dedotte nella nota ARTA con la quale era stato trasmesso il **Parere Istruttorio Intermedio 55/2022 reso dalla CTS nella seduta del 30.03.2022**, è stato effettuato il riscontro delle criticità evidenziate nel P.I.I..;

1. Si chiede di conformare il SIA alle Linee guida SNPA per le valutazioni ambientali, inserendo il quadro di riferimento programmatico e dando evidenza della verifica della coerenza del progetto proposto con i principali strumenti pianificatori:
   PRG del Comune di Novara di Sicilia,,
   PTPR della Provincia di Messina,
   Piano di assetto idrogeologico,
   Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi,
   Aree demanio idrico e fluviale
   Piano Cave
   Vincolo boschivo,
   Aree natura 2000
2. Si chiede di produrre uno specifico studio circa il traffico indotto nell'area dello stabilimento, con i relativi impatti e le misure di mitigazione, in quanto rappresentano impatti conseguenti all'attività.
3. Non risulta agli atti il piano di Monitoraggio Ambientale, pertanto si chiede di presentare tale elaborato, con specifico riferimento alla componente acqua, che, vista la natura dell'opera, è quella maggiormente impattata. Nel piano in parola andranno implementate attività di monitoraggio relative al rumore e atmosfera presso lo stabilimento, a causa degli impatti conseguenti l'estrazione della risorsa idrica.
4. Si chiede di revisionare l'analisi degli impatti cumulativi dando evidenza delle risultanze dell'analisi eseguita, con apposita relazione;

5. Si chiede di fornire un apposito elaborato dando evidenza della produzione di rifiuti dell'attività e della loro modalità di gestione.
6. Si chiede di fornire un elaborato dando evidenza delle opere di dismissione e di recupero ambientale alla fine del ciclo di vita dell'impianto.
7. Avendo rilevato la presenza del vincolo idrogeologico**,** si richiede l'acquisizione del nullaosta all'Ente competente (Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina).
8. Si chiede di dare evidenza dei quantitativi di acqua annualmente emunti.

Criticità 1

1. *Si chiede di conformare il SIA alle Linee guida SNPA per le valutazioni ambientali, inserendo il quadro di riferimento programmatico e dando evidenza della verifica della coerenza del progetto proposto con i principali strumenti pianificatori:*
PRG del Comune di Novara di Sicilia,,
PTPR della Provincia di Messina,
Piano di assetto idrogeologico,
Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi,
Aree demanio idrico e fluviale
Piano Cave
Vincolo boschivo,
Aree natura 2000

RISPOSTA del Proponente: In riscontro al punto di cui sopra è stato trasmesso l'elaborato "RS06REL0002I1.PDF Punto N. 2 Quadro di riferimento programmatico

Il quadro di riferimento programmatico per lo studio di valutazione ambientale deve fornire gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale.
Il quadro di riferimento programmatico in particolare comprende:
-la descrizione delle motivazioni del progetto in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori in cui è inquadrabile il progetto stesso;
-La descrizione dei rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori rispetto all'area di localizzazione, con particolare riguardo all'insieme dei condizionamenti e vincoli di cui si è dovuto tenere conto nella redazione del progetto e in particolare le norme tecniche e urbanistiche che regolano la realizzazione dell'opera, i vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali e idrogeologici eventualmente presenti, oltre a servitù e altre limitazioni di proprietà.
P. R. G. (tav.1) Dal Piano Regolatore Generale del Comune di Novara di Sicilia (in allegato) si evince che l'area interessata dalla captazione ricade in Zona E - Agricola.
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale della Provincia di Messina (tav.2) Nel Piano Territoriale Paesaggistico Regionale della Provincia di Messina (in allegato) l'area rientra in zona PL_07 Paesaggio Locale.
Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (tav.3 a-b) Dagli stralci allegati, relativi alla carta di pericolosità e rischio geomorfologico e alla carta dei dissesti, risulta che ad oggi l'area di captazione è scevra da vincoli ma al limite con una zona a franosità diffusa.
Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi (tav.4) Il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi – ANNO DI REVISIONE 2020- è stato redatto ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 21 novembre 2000 n. 353, quale aggiornamento del Piano AIB 2015 vigente, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana in

data 11 Settembre 2015, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16, così come modificato dall'art. 35 della Legge Regionale 14 aprile 2006 n. 14.
Aree demanio idrico e fluviale (tav.5) Il bottino di presa è ubicato in prossimità della sponda sinistra del Torrente Russa.
Piano Cave (tav.6) Nell'area non sono presenti cave, attive o dismesse.
Vincolo boschivo (tav.7) In allegato sono riportati i sistemi presenti.
Aree natura 2000 (tav.8) Non sono presenti siti natura 2000 Sic e/o Zps.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata e, segnatamente, da quanto emerge dall'elaborato prodotto la **criticità n.1** si può ritenere **superata**.

Criticità 2
Si chiede di produrre uno specifico studio circa il traffico indotto nell'area dello stabilimento, con i relativi impatti e le misure di mitigazione, in quanto rappresentano impatti conseguenti all'attività.

RISPOSTA del Proponente: In riscontro al punto di cui sopra è stato trasmesso l'elaborato "RS06REL0003I1.PDF Analisi e valutazioni degli impatti del traffico generato dall'attività produttiva dell'imbottigliamento

CONSIDERATO che dall'analisi della documentazione risulta che *"L'area in esame è ubicata nel Comune di Terme Vigliatore. Lo stabilimento di produzione ha 2 ingressi: N.1 in Via Stretto Stracuzzi 11 per l'accesso agli uffici; N.1 in Via Benedettina per l'accesso commerciale carico e scarico materie prime e prodotto finito. Lo spiazzale (vedi Foto N.1) utilizzato per la movimentazione è abbastanza ambio tale da permettere una organizzata attesa dei mezzi di trasporto, che allineati secondo la programmazione di carico, potranno attendere il proprio turno all'interno dell'area dello stabilimento a motori spenti senza alterare o disturbare il traffico veicolare comunale. Inoltre l'orario di carico e scarico è stabilito dalle ore 8:00 alle ore 17:00; nessuna attività di movimentazione è programmata nelle ore notturne, a tutela del circondario abitativo in essere attorno all'area dello stabilimento. Lo* ***Studio di Impatto Ambientale*** *in relazione a quanto esposto, effettuando la valutazione secondo l'albero decisionale sia in fase di esercizio che di cessazione di cui agli allegati 11 e 13 (valutazione della magnitudo – alberi decisionali), si ottiene una magnitudo pari a 0 in fase di esercizio e pari a 0 in fase di cessazione (v. allegati 12 e 14 – tabelle valutazioni magnitudo). Ciò dimostra che l'attività estrattiva non è materialmente in grado di esercitare alcuna influenza sul traffico veicolare (Vedi allegato 15 Tabella riassuntiva correlazione magnitudo fase esercizio e cessazione)."*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata e, segnatamente, da quanto emerge dall'elaborato prodotto la **criticità n. 2** si può ritenere **superata**

Criticità 3
Non risulta agli atti il piano di Monitoraggio Ambientale, pertanto si chiede di presentare tale elaborato, con specifico riferimento alla componente acqua, che, vista la natura dell'opera, è quella maggiormente impattata. Nel piano in parola andranno implementate attività di monitoraggio relative al rumore e atmosfera presso lo stabilimento, a causa degli impatti conseguenti l'estrazione della risorsa idrica.

RISPOSTA del Proponente: In riscontro al punto di cui sopra è stato trasmesso l'elaborato "RS06REL0004I1.PDF Piano Monitoraggio Ambientale *è verificata la piena coerenza e compatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale, che* ***analizza ad una scala più di dettaglio i fattori ambientali, la loro evoluzione, le loro criticità e le azioni correttive da porre in essere."***

CONSIDERATO che*" l'area interessata alla concessione mineraria ricade nel territorio comunale di Novara di Sicilia, in C. da Becchina, è ubicata nella struttura montuosa dei Peloritani in un'area interna compresa fra le fiumare di Mazzarrà e Fantina a 5 Km N.NE. dell'abitato di Novara di Sicilia a quota slm 450 mt.*
L'area della concessione si estende per 92.42 ettari. Essa ***non è*** *interessata da insediamenti significati, trovandosi anche in zona distante dal centro abitativo e non presenta attività antropiche. (vedi foto Punto 10 di Integrazione parere istruttorio intermedio). Il PMA della nostra risorse idrica è sviluppato con cadenza quadrimestrale (4 stagioni), allo scopo di ottenere sufficienti dati per verificare che nel tempo sia lo stato qualitativo che quantitativo, si mantengano costanti.*
Il monitoraggio è riferito alla sorgente che rappresenta il punto di maggiore sensibilità e vulnerabilità della risorsa idrica, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo."

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata e, segnatamente, da quanto emerge dall'elaborato prodotto la **criticità n. 3** si può ritenere **superata**.

Criticità 4
Si chiede di revisionare l'analisi degli impatti cumulativi dando evidenza delle risultanze dell'analisi eseguita, con apposita relazione;

RISPOSTA del Proponente: non dà riscontro al punto di cui sopra con nessun elaborato

CONSIDERATO che il proponente non dà riscontro a quanto richiesto (analisi degli impatti cumulativi) con nessuna relazione .

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente non ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione mancante la **criticità n. 4 non si può ritenere superata**

Criticità 5
Si chiede di fornire un apposito elaborato dando evidenza della produzione di rifiuti dell'attività e della loro modalità di gestione.

RISPOSTA del Proponente: In riscontro al punto di cui sopra ha trasmesso gli elaborati:
RS06REL0005I1.PDF Produzione rifiuti e relativi codici EER e siti destino finale

CONSIDERATO che il proponente dichiara "per quanto riguarda la produzione di rifiuti, i materiali che sono prodotti nell'ambito della concessione mineraria sono legati essenzialmente all'attività svolta nello stabilimento di imbottigliamento (carta, cartone, plastica, materiali ferrosi, olii, ecc.). In particolare, tutti i rifiuti prodotti sono smaltiti secondo i preposti canali di raccolta differenziata, attraverso il conferimento diretto presso i consorzi e le discariche autorizzate, nonché per il tramite di aziende autorizzate alla raccolta e trasporto conto terzi di rifiuti.
Indichiamo tipologia – Codice EER – Sito destino finale nella sottostante tabella:

ELENCO RIFIUTI PRODOTTI CODICI EER

TIPOLOGIA	CODICE EER	SITO DESTINO FINALE
CARTA	15 01 01	Recupero R 13
CARTONE	15 01 01	Recupero R 13
PLASTICA	15 01 02	Recupero R 13
OLII ESAUSTI	13.02.08	Recupero R 13
MATERIALI FERROSI	17.04.05	Recupero R 13

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata e, segnatamente, da quanto emerge dall'elaborato prodotto la **criticità n. 5** si può ritenere **superata**

Criticità 6
Si chiede di fornire un elaborato dando evidenza delle opere di dismissione e di recupero ambientale alla fine del ciclo di vita dell'impianto.

RISPOSTA del Proponente: In riscontro al punto di cui sopra ha trasmesso l'elaborato "RS06REL0006I1.PDF Opere di dismissione e recupero ambientale alla fine del ciclo vitale dell'impianto.

CONSIDERATO che il proponente dichiara auspicando che: " *si perverrà alla dismissione dell'impianto adottando tutti gli accorgimenti necessari per salvaguardare la salute pubblica. In generale, le operazioni di dismissione dell'impianto d'imbottigliamento comprenderanno:*

✓ *la chiusura dell'impianto e la cessazione dell'attività di imbottigliamento acqua minerale naturale;*
✓ *la rimozione e l'eventuale smaltimento delle macchine;*
✓ *la demolizione dei manufatti connessi all'imbottigliamento;*
✓ *il bonifico ambientale dell'area. Prima della dismissione si procederà alla bonifica ed alla rimozione di tutte le parti che possono essere recuperate o che possono provocare un impatto sull'ambiente circostante.*

1. *Modalità di rimozione La rimozione dei, macchinari, attrezzature e quant'altro presente, seguirà fasi e tempi dettati dalla tipologia del materiale da rimuovere ovvero dalla possibilità di avviare i rifiuti che avranno generato ad attività di smaltimento o recupero. Inizialmente si procederà all'eliminazione di tutte le parti riutilizzabili (apparecchiature, macchine, motori, pompe, etc.…) che verranno allontanate e collocate a magazzino, mentre si procederà alla demolizione delle parti non riutilizzabili. Tali operazioni saranno condotte impiegando manodopera specializzata, attuando tutte le necessarie forme di tutela dei lavoratori in materia di sicurezza, secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia. La dismissione dell'impianto comporterà la produzione di rifiuti da demolizione di macchine ed attrezzature oltre che di rifiuti da demolizione di manufatti ed infrastrutture. In particolare:*
   • manufatti e/o prefabbricati, pozzetti, pilastri, etc. saranno demoliti ed i materiali di risulta, classificabili come rifiuti speciali non pericolosi, saranno destinati, ove possibile al recupero, ovvero allo smaltimento, presso idonei impianti autorizzati (CER attesi: 170101; 170102; 170107); • recinzioni metalliche, comprensive di paletti e cancelli di accesso, saranno rimossi ed inviati a recupero presso impianti autorizzati come rifiuti metallici codificati a seconda delle diverse tipologie di materiali (CER attesi 170405, 170407). I pilastri in muratura (c.a. – cl) di supporto di cancelli saranno invece inviati ove possibile al recupero, ovvero allo smaltimento, come rifiuti speciali non pericolosi, presso idonei impianti autorizzati (CER attesi 170101; 170102); • macchinari ed attrezzature meccaniche saranno, ove possibile, bonificate quindi avviate a recupero o smaltimento (CER atteso 160216); • materiale elettrico ed

attrezzature elettromeccaniche, rimossi dalle linee elettriche a dalla cabina di MT (CER attesi: 160214, 160216, 170411), costituiranno rifiuto speciale non pericoloso che verrà inviato alle pertinenti forme di smaltimento/recupero. L'eventuale produzione di rame sarà destinata al recupero; • apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, rimosse dagli uffici e dalle sale comando, saranno gestite in accordo con l'evoluzione della pertinente normativa RAEE (CER atteso 200136); • pavimentazioni e materiale cementizio verranno rimossi tramite scavo ed il materiale di risulta, ove possibile, avviato a recupero, ovvero a smaltimento, presso idonei impianti autorizzati (CER attesi: 170904).
2. Tempi previsti per la dismissione Si prevede che per completare tutte le operazioni di dismissione saranno necessari circa 4 mesi, a partire dal distacco dalla linea Elettrica, salvo avverse condizioni climatiche che possano impedire l'accesso al cantiere.
3. Ripristino dei luoghi Ad avvenuta cessazione della produttività dell'impianto ed al termine delle operazioni di dismissione descritte si procederà al ripristino dei siti secondo le vocazioni proprie del proprietario dell'immobile nel quale è ubicato lo stabilimento, nel rispetto di tutte le norme comunali."

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata e, segnatamente, da quanto emerge dall'elaborato prodotto la **criticità n. 6** si può ritenere **superata**

Criticità 7
Avendo rilevato la presenza del vincolo idrogeologico, si richiede l'acquisizione del nulla osta all'Ente competente (Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina).

RISPOSTA del Proponente: In riscontro al punto di cui sopra ha trasmesso l'elaborato
RS06REL0007I1.PDF Vincolo Idrogeologico Servizio Ripartimentale delle Foreste di Messina.
RS06REL0008I1.PDF Integrazione Studio Idrogeologico
RS06REL0001I1.PDF II° Integrazione Parere istruttorio Intermedio Conferenza servizi del 10.05.2022 - Richiesta Arch. Giacobbe Responsabile Uff. Pareri VIA VAS Città Metropolitana di Messina- Interazione tra Progetto e Situazione Idrogeologica

CONSIDERATO che il proponente dichiara: "*la sorgente oggetto del presente studio ricade all'interno di un bacino idrografico di modeste dimensioni (estensione di circa 0,98 kmq) ma attiguo a quello ben più ampio nell'ambito del bacino del Torrente Mazzarrà. Allo stato attuale è pressoché impossibile fare un bilancio idrogeologico attendibile del comprensorio indicato. La complessità delle strutture geologiche e della circolazione idraulica profonda unitamente all'ampiezza ed all'asperità del territorio, richiederebbero studi a livello universitario che dovrebbero prolungarsi per diversi anni.*
La Ciappazzi ha provveduto, dando incarico allo scrivente, alla progettazione delle opere di captazione e dell acquedotto per il trasporto dell'acqua minerale allo stabilimento d'imbottigliamento. Il progetto è stato trasmesso all'Ufficio del Genio Civile di Messina, che 1'ha approvato, autorizzande la posa della condotta nell'alveo e nelle golene dei Torrenti Brandino, Russa e Scorsone, con nota n. 13605 del 23/3/91. La nota è stata trasmessa dallo stesso Ufficio per conoscenza all'Intendenza di Finanza di Messina.
Per le condizioni su esposte, desunte ed evidenziate dal presente studio, si riscontra dunque l'idoneità dell'opera per ciò che concerne i vincoli geologici e idrogeologici riguardanti la salvaguardia dell'ambiente e degli insediamenti abitativi, in quanto la stessa già realizzata, non andrà a stravolgere gli equilibri naturali attualmente esistenti.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata e, segnatamente, da quanto emerge dall'elaborato prodotto la **criticità n. 7** si può ritenere **superata**

Criticità 8
Si chiede di dare evidenza dei quantitativi di acqua annualmente emunti.

RISPOSTA del Proponente: In riscontro al punto di cui sopra ha trasmesso l'elaborato "RS06REL0009I1.PDF Quantitativi acqua emunta negli ultimi 10 anni

VISTA

Tabella riassuntiva: Quantitativi acqua emunta negli ultimi 10 anni

ANNO	Acqua emunta mc anno	Acqua emunta media mc /h
		mc
2012	135.841	15,51
2013	134.444	15,35
2014	135.880	15,51
2015	136.258	15,55
2016	135.012	15,41
2017	134.904	15,40
2018	135.000	15,41
2019	130.648	14,91
2020	135.273	15,44
2021	136.598	15,59

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata e, segnatamente, da quanto emerge dall'elaborato prodotto la **criticità n. 8** si può ritenere **superata**

VALUTATO che il proponente ha esaminato tutte le criticità espresse nel PII 55/2022 DEL 30/03/2022. e che le stesse sono state ritenute tutte superate tranne la **criticità 4**

DI SEGUITO SI RIPORTA IL PII 55/22

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO
L'area interessata dalla concessione mineraria ricade nel territorio comunale di Novara di Sicilia (ME), in contrada Becchina, ubicata nella struttura montuosa dei Peloritani in un'area interna compresa fra le fiumare di Mazzarrà e Fantina a 5 km N.NE dell'abitato di Novara di Sicilia. L'area della concessione non è interessata da insediamenti antropici significativi, trovandosi anche in zona distante da centro abitato di Novara di Sicilia. Dal punto di vista territoriale il sito interessato dalla concessione mineraria è individuato nel settore IIISE della tavoletta Novara di Sicilia scala 1: 25.000 foglio 253 della carta d'Italia dell'IGM ad una quota di circa 409 m slm. La CTR riporta l'area in studio al foglio n. 600100, è distinta al catasto terreni del Comune di Novara di Sicilia al foglio di mappa n.7, particella 19 ed ha coordinate geografiche (sistema UTM ED50) Longitudine 4212077.80 m N e Latitudine 513422.80 m E.
La concessione mineraria ha un'estensione di ha 92,42, i limiti della zona sono rappresentati da un poligono irregolare con quattro lati rettilinei. La geologia della zona è caratterizzata dalla presenza di rocce ignee e metamorfiche e detriti di falda. Il sito è delimitato sul perimetro da muri a secco, presenta una diffusa

vegetazione arborea e una serie di manufatti edilizi a servizio dell'impianto produttivo. Dal punto di vista morfologico l'area presenta versanti con pendenza media del 70% che in prossimità della sorgente assumono una forma meno acclive suggerendo una corrispondenza con lo stato di alterazione delle formazioni affioranti e la presenza di una spessa coltre detritica.
Nell'ambito della concessione mineraria si colloca inoltre l'impianto di imbottigliamento delle acque minerali emunte che ricade nel territorio del Comune di Terme Vigliatore (ME) ed è individuato al catasto fabbricati del Comune di Terme Vigliatore al foglio di mappa n.6, particella 213 e dista circa 15 km dalla captazione sorgente. Esso è composto da un capannone di tipo industriale di mq 2690 circa e tre corpi di fabbrica in muratura per complessivi mq 924 circa. L'area in disponibilità dell'azienda è delimitata da muri e non presenta diffusa vegetazione arborea.

Attività mineraria
Il proponente riporta le seguenti opere minerarie che sono "pertinenze" della concessione:
Sorgente rocca bianca

1. Casotto di protezione: costituito da un locale in cemento armato dalle dimensioni mt 4,00 x 4,00 x 4,00, rivestito con un paramento in muratura di pietrame locale, pavimentato e pareti rivestite con piastrelle in ceramica, accesso attraverso porta blindata;
2. Captazione: N. 3 fori sub orizzontali rispettivamente 60, 70 e 60 metri di lunghezza con diametro 120 mm rivestiti con tubazioni in acciaio inox AISI 304 diametro di 60,3 mm;
3. Pannello di controllo pressioni: con utilizzo di misuratore di portata;
4. Impianti fissi esterni: corredo di valvolame in acciaio inox AISI 304 sulla testata di ogni dreno costituito da due valvole a sfera DN 50, valvole a tre vie ed un pistone DN 50, valvola di regolazione a chiusura totale DN 50, valvola a 3 vie DN 50; collettore DN 100 in acciaio inox AISI 304; serbatoio piezometrico in acciaio AISI 304 capacità di circa 350 litri munito di coperchio a chiusura ermetica con sfiato aria sterile e tubo di sovrappieno;

Opere acquedottistiche:

1. Condotta: di circa 12 Km, realizzata in parte in acciaio AISI 304 DN 100 ein parte in PEAD PN 16 DN 100, con relativi pozzetti di scarico e di sfiato in calcestruzzo armato. L'acquedotto è suddiviso in 4 tronchi idraulicamente disconnessi da 3 pozzetti;
2. Pozzetti di disconnessione: N. 3 vani alloggio pozzetti di disconnessione costituiti da locale in cemento armato dalle dimensioni mt 4,00 x 4,00 x 4,00, rivestiti con un paramento in muratura di pietrame locale, pavimentati e pareti rivestite con piastrelle in ceramica, accesso attraverso porta in ferro blindata;
3. Impianti fissi interni: ogni pozzetto di disconnessione contiene un serbatoio in acciaio Inox AISI 304 dalla capacità di circa 1.000 litri con passo uomo achiusura ermetica, troppo pieno, sfiato, valvolame di regolazione entrata in bronzo smaltato DN 80.

Serbatoi di accumulo acqua:

1. Serbatoi: N. 2 serbatoi realizzati in lamiera di acciaio Inox AISI 304 dalla capacità di 350 mc ciascuno, ubicati nello stabilimento di produzione.

Apparecchiatura destinata alla coltivazione della miniera.

1. Contatori: trattasi di N.4 contatori misuratori acqua certificati, così posizionati e identificati:
   - Contatore denominato convenzionalmente A, ubicato nel casotto di protezione della sorgente, posizionato all'uscita dei tre dreni, questo conteggia tutta l'acqua emunta, da qui l'acqua passa in un piccolo serbatoio di prima decantazione;
   - Contatore denominato convenzionalmente B, ubicato nel casotto di protezione della sorgente, posizionato subito dopo il piccolo serbatoio di prima decantazione e conteggia l'acqua inviata allo stabilimento;
   - Contatore denominato convenzionalmente D, ubicato nel casotto di protezione della sorgente e conteggia l'acqua non utilizzata e restituita all'alveo;
   - Contatore denominato convenzionalmente C, ubicato nello stabilimento di produzione dentro il locale sala pompe, montato all'arrivo dell'acqua prima dell'ingresso nei serbatoi di stoccaggio, il

suddetto contatore conteggia tutta l'acqua in ingresso allo stabilimento e utilizzata sia per l'imbottigliamento sia come acqua industriale;

2. Utensili destinati alla coltivazione della miniera: girelle, tubi, valvolame.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il SIA non è strutturato secondo Le Linee Guida SNPA n. 28/2020 relative alle Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale, infatti non si rileva la presenza del quadro di riferimento programmatico né riferimento alcuno, rappresentando una criticità rispetto all'analisi di coerenza del progetto con piani e programmi vigenti.
CONSIDERATO che dalle ulteriori verifiche effettuate dalla CTS si rileva quanto segue:
Siti Rete Natura 2000
L'area in esame non ricade in siti Natura 2000; dalla consultazione del geoportale della Regione Sicilia è emerso che la ZSC ITA 030037Fiumara di Floresta si trova a circa 8,2 km a sud-est del sito in parola, e il SIC ITA 080011 Conca del Salto è posto alla distanza di 7 km verso ovest.
Dalla consultazione della Carta degli Habitat è emerso inoltre che nell'intorno del sito sono presenti i seguenti habitat basati sulla classificazione Corine-Biotopes:

- ✓ 24.225 - Greti dei torrenti mediterranei
- ✓ 34.6 - Steppe di alte erbe mediterranee
- ✓ 41.16 - Faggete calcifile termofile delle alpi

Vincolo idrogeologico.
Dalla consultazione del geoportale emerge che il sito in esame ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, tuttavia, di questo vincolo, il proponente non fa menzione né produce nullaosta.

Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi.
Dalla consultazione del geoportale si evidenzia che il sito in esame ricade in area ad alto rischio di incendi estivi.

Piano assetto idrogeologico
Dalla consultazione del citato geoportale, emerge che la sorgente ricade in prossimità della fascia di rispetto relativa ad un fenomeno di dissesto evidenziato nella cartografia del Piano di assetto idrogeologico vigente. Tuttavia non è stato possibile effettuare una corretta sovrapposizione dell'intera area in concessione in quanto non sono disponibili le coordinate dei vertici della relativa poligonale.

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
La consultazione del geoportale e del PTPR hanno evidenziato che il sito oggetto di concessione mineraria ricade nel Paesaggio Locale 07 – Media e alta valle del Novara e dell'Elicona, e più precisamente si colloca nel sotto-ambito all'interno della sub-area individuata ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.42/2004 quale area 7i – Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata (art. 27 NTA).

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il proponente, chiede il rinnovo della concessione mineraria denominata "PIRGO";

CONSIDERATO che l'attività è costituita dall'emungimento della sorgente dell'acqua minerale denominata "Russa 2", per una portata di 4,5 l/sec e sita nel Comune di Novara di Sicilia (ME) e da una conduttura lunga circa 15 km, da serbatoio di stoccaggio accumulo, nonché dallo stabilimento industriale ubicato nel Comune

di Terme Vigliatore (ME), nel quale avviene l'imbottigliamento e lo stoccaggio del prodotto finito, pronto per il successivo trasporto a mezzo autotreni.
L'attività mineraria prevede l'emungimento dell'acqua tramite perforazioni dalla roccia, la canalizzazione per il trasporto dalla sorgente allo stabilimento. Il processo produttivo si svolge all'interno del capannone industriale, al quale fanno capo le fasi di produzione delle bottiglie in PET, l'imbottigliamento e lo stoccaggio dei prodotti.

CONSIDERATO che in relazione alle **alternative progettuali ed opzione zero** il proponente precisa quanto segue*: La soluzione progettuale scelta è da riferirsi al fatto che esiste già la concessione mineraria in esame e il relativo stabilimento per l'imbottigliamento delle acque minerali. Infatti, l'azienda richiede il semplice rinnovo della concessione mineraria, volta quindi al proseguimento dell'attività esistente. Dal punto di vista della progettazione mineraria ed ambientale non si rilevano alternative valide, tenuto conto che l'area è già interessata dall'emungimento di acque minerali tramite sorgente e dal relativo stabilimento di imbottigliamento, e gli eventuali effetti ambientali sfavorevoli possono e sono mitigati opportunamente. Pertanto, nel corso della fase di analisi degli interventi si è tenuto conto delle diverse opzioni progettuali, ma quella rappresentata dal mantenimento dell'attività si ritiene interpreti il miglior compromesso fra le necessità produttive e quelle ambientali.*
Peraltro, la cosiddetta "alternativa zero", ovvero l'assenza di ogni intervento nell'area in esame, non è di fatto applicabile, in conseguenza della preesistenza dell'attività, regolarmente autorizzata in virtù della normativa all'epoca vigente.
D'altronde, essa corrisponde, in definitiva, con lo stato attuale dell'opera. In ogni caso, l'eventuale azzeramento dell'opera, ovvero la sua immediata totale dismissione, comporterebbe sicuramente un impatto rilevante. In particolare, qualora si dovesse decidere subito per la chiusura dell'azienda, anticipandola conseguente al naturale compimento degli obiettivi di utilizzo della concessione, ne conseguirebbero:

- *-rilevanti costi in termini sociali, dovuti alla perdita del posto di lavoro per circa undici lavoratori, nonché delle perdite economiche per il consistente indotto, costituito da numerose aziende locali fornitrici di beni e servizi di vario genere;*
- *-rilevanti costi di demolizione delle strutture esistenti e di ripristino dello stato preesistente;*
- *-scarso miglioramento delle condizioni ambientali, tenuto conto che gli impatti attuali non risultano rilevanti, come si illustrerà nel seguito.*

Inoltre, i vincoli aggiuntivi imposti per garantire la purezza e la qualità delle acque - in generale riscontrabili nell'area dell'intera concessione mineraria, rappresentano un valido ausilio alla protezione ambientale del suolo e del sottosuolo. Pertanto, l'esistenza dell'attività in esame aumenta il grado di protezione ambientale proprio del suolo e del sottosuolo dell'intera zona.
Quindi, si ritiene che il mantenimento delle attuali condizioni produttive, insieme alle misure di mitigazione adottate, giustifichino il proseguimento dell'attività produttiva in esame.
Cumulo con altri progetti
Sull'argomento il proponente dichiara *"All'interno della concessione non potranno essere realizzati, da soggetti terzi, progetti di ricerca idrica né altri progetti che possano interferire negativamente con le matrici ambientali, specie con possibili riflessi negativi per il suolo e il sottosuolo, condizione indispensabile alle peculiari attività svolte dall'azienda.*

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che nel SIA il metodo di valutazione utilizzato è quello analitico, mediante l'individuazione degli impatti elementari e successiva elaborazione delle relative matrici, secondo valutazioni di tipo quantitativo.
Tali matrici confrontano le componenti ambientali con i fattori che possono avere influenza su di esse; con riferimento alle componenti ambientali influenzati dall'opera in progetto il proponente ha considerato le seguenti:

- ✓ atmosfera;
- ✓ ambiente idrico;
- ✓ suolo;
- ✓ sottosuolo;
- ✓ paesaggio;
- ✓ economia e gestione.

Successivamente sono stati esaminati tutti i fattori che possono manifestare influenza nei confronti delle componenti e si è composta una lista dei soli fattori che hanno una valenza specifica nell'ambito del progetto in esame; il proponente ha individuato 18 fattori di incidenza ai quali sono stati attribuiti dei livelli di magnitudo, variabili fra minimo e massimo, dove "*la magnitudo minima rappresenta l'importanza del fattore rispetto lo scenario iniziale (impostata pari a zero), quella massima descrive il più alto livello di degrado raggiungibile con la realizzazione dell'opera senza alcuna mitigazione (pari a 10).*"

I fattori sono i seguenti:

Condizioni climatiche
1) Precipitazioni
2) Temperatura
3) Vento

Condizioni ambientali
4) Uso del suolo
5) Modifiche della vegetazione
6) Modifiche della fauna
7) Modifiche dei cicli biologici

Condizioni geologiche e idrologiche
9) Sfruttamento della risorsa mineraria – modifica del regime idraulico

Condizioni paesaggistiche
10) Esistenza di vincoli
11) Modifiche dell'aspetto scenico
12) Modifiche del traffico veicolare

Emissioni
13) Emissioni in atmosfera
14) Emissioni di rumori
15) Emissioni di reflui e produzione di rifiuti

Aspetti economici
16) Modifiche socio-economiche

Attraverso un'apposita analisi si è quindi stabilito se e quanto ciascuna componente ambientale sia influenzata dai diversi fattori presi in esame. L'analisi è stata effettuata per ciascuna delle due fasi operative, rispettivamente di esercizio e di cessazione dell'attività.
Il proponente ha escluso la fase di impianto (avviamento) in quanto l'attività è esistente da circa trent'anni.

RILEVATO che l'analisi risulta condotta su 16 fattori e non 18.
Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che in relazione alle ***condizioni climatiche*** l'area in esame è caratterizzata da un clima temperato caldo-umido, con precipitazioni che si concentrano in autunno-inverno (da ottobre marzo ne cade circa l'80%), mentre la stagione asciutta dura da un minimo di tre ad un massimo
di sei mesi all'anno. Il proponente ha valutato che l'opera in esame non possa in alcun modo incidere sul microclima dell'area e in particolare sulle precipitazioni, considerato che l'area in cui si interviene realmente (area delle sorgenti e dello stabilimento di imbottigliamento) ha una superficie alquanto modesta. Inoltre, effettuando la valutazione secondo l'albero decisionale sia in fase di esercizio che di cessazione di cui agli allegati 11 e 13 (valutazione della magnitudo – alberi decisionali), si ottiene una magnitudo pari a zero in entrambe le situazioni

Con riferimento al fattore temperatura, il proponente ha preso a riferimento i dati delle stazioni termometriche più vicine al bacino insieme a quella di Tindari, che è la più prossima all'area d'interesse anche se si trova a una quota nettamente inferiore rispetto all'altitudine media del bacino, che hanno fatto emergere che le temperature massime si riscontrano nel mese di agosto con valori di 36°C e le minime nei mesi di gennaio e febbraio con valori pari a circa 7°- 8 °C. Anche in questo caso la temperatura non può essere influenzata dalla presenza dell'opera per cui il proponente ha attribuito una magnitudo pari a zero sia in fase di esercizio che di dismissione.

Con riferimento al fattore vento, sono stati consultati i dati anemometrici di stazioni prossime all'impianto, riscontrando che, la maggior concentrazione delle correnti aeree si verifica nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e dicembre, con una diminuzione consistente nei mesi di giugno e luglio.
Anche nel caso del vento la valutazione ha fatto emergere una magnitudo pari a zero, visto che il progetto non ha alcuna influenza sul fattore esaminato.

CONSIDERATO che con riferimento alle ***condizioni ambientali*** l'analisi del fattore uso del suolo
evidenziato che gran parte del territorio è caratterizzato da un'accentuata variabilità di tipi topografici, che vanno da forme di tipo alto collinare a forme del tipo montuoso altimetricamente variabilità i 300 ed i 1.200 metri s.l.m..e le attività agricole sono assai limitate. La valutazione effettuata dal proponente, secondo l'albero decisionale sia in fase di esercizio che di cessazione ha determinato una magnitudo pari a + 3 in fase di esercizio e pari a 0 in fase di cessazione.

Lo studio ha evidenziato che gran parte dell'area ricadente la concessione mineraria è costituita da affioramenti di roccia ad alto grado di metamorfismo ("gneiss della falda dell'Aspromonte") mediamente permeabili per fessurazioni, sovrapposte al complesso delle metamorfitiepizionali (filliadi della "Unità di Mandanici") a comportamento impermeabile. Inoltre, esistono delle aree circoscritte, laddove affiorano le formazioni argillose, in cui l'infiltrarsi delle acque piovane determina dei fenomeni di ammollimento e movimento della coltre superficiale, conferendo a queste zone un caratteristico aspetto morfologico con forme topografiche blande, tipico dei terreni argillosi. Le attitudini agronomiche di questa associazione sono assai limitate: la scarsa profondità del suolo e la morfologia accidentata rendono nulla o quasi nulla la potenzialità.
Il proponente conclude che *"per quanto concerne l'area in esame, considerato che la concessione opera già da trent'anni e che l'eventuale intervento in fase di cessazione esporrebbe il terreno a un azzeramento del controllo, la componente pedo morfologica è senz'altro valorizzata dall'attività in essere. In relazione a quanto esposto, effettuando la valutazione secondo l'albero decisionale sia in fase di esercizio che di cessazione di cui agli allegati 11 e 13(valutazione della magnitudo – alberi decisionali), si ottiene una magnitudo pari a + 3 in fase di esercizio e pari a 0 in fase di cessazione (v. allegati 12 e 14 – tabelle valutazioni magnitudo)."*

Con riferimento al fattore variazioni della vegetazione il proponente evidenzia che la zona oggetto di studio si ha una scarsa o nulla presenza di paesaggi agricoli tipici da seminativo Le aree naturali sono intervallate

da zone con alberi sparsi di nocciole e carrubo. Si nota altresì che la flora accompagnatrice di queste macchie rade è poco caratteristica, tanto che la vegetazione sia legnosa che erbacea, non consente di individuare un'associazione floristica autonoma. Si può desumere, quindi, che laddove sono localizzati i terrazzamenti con muretti a secco in tufo calcareo, la presenza rada di specie di ulivo, carrubo e mandorlo rappresentano testimonianza di una civiltà contadina ormai scomparsa.
Nell'area occupata dall'opera vi sono sovente compenetrati anche frammenti di vegetazione ruderale ed elementi della vegetazione naturale. Per quanto riguarda le aree un tempo coltivate ed ora abbandonate, si va ricostituendo lentamente la vegetazione con aspetti erbacei propri degli stadi di degradazione della vegetazione mediterranea.
Con riferimento alla valutazione di questo fattore sia in fase di esercizio che di cessazione il proponente ha attribuito una magnitudo pari a 0 in fase di esercizio e pari a 0 in fase di cessazione.

In relazione infine, al fattore variazioni della fauna da un'indagine diretta in situ e bibliografica è emersa la presenza Coniglio selvatico (*Orictolaguscuniculus*). Tra i carnivori è possibile citare la Volpe (*Vulpesvulpes*) che vive principalmente dove è presente in maniera più compatta la vegetazione ed ha abitudini notturne. Molto comuni tra i Rettili sono due specie di Lucertole (*Podarcis sicula eP. wagleriana*) e due specie di Gechi (Tarantola mauritanica, di dimensioni maggiori, *eHemidactylusturcicus*). Per quanto riguarda la componente avifaunistica, il proponente ha riportato una lista delle specie potenziali nidificanti nel territorio in esame: Civetta (*Athenenoctua*), Rondone (*Apusapua*), Merlo (*Turdusmerula*). La diffusione di questi animali, comunque, non è affatto radicata nell'area in esame, proprio perché la vegetazione è molto sporadica, per cui la loro presenza risulta essere altrettanto sporadica. Le valutazioni effettuate hanno consentito di stabilire che l'opera non presenta alcun impatto significativo sulla fauna; per questo fattore la magnitudo è pari a 0 in fase di esercizio e a 0 in fase di cessazione.

L'analisi delle modifiche dei cicli biologici ha evidenziato che *"non sussistono mutamenti significativi sull'andamento dei cicli biologici, tenuto conto, tra l'altro, che l'attività in esame e quelle confinanti non comportano alcun sconvolgimento della zona tale da conseguirne una qualche compromissione."*
Il proponente ha attribuito una magnitudo pari a 0 in fase di esercizio e pari a 0 in fase di cessazione.

CONSIDERATO che in relazione alle ***condizioni geologiche e idrologiche*** il fattore esaminato, Sfruttamento della risorsa mineraria – modifica del regime idraulico, ha evidenziato che la zona oggetto di studio è caratterizzata da un assetto morfologico in rapida evoluzione, conversanti molto acclivi e resi instabili dalla continua attività erosiva operata dai summenzionati corsi d'acqua, che si manifesta principalmente attraverso l'erosione lineare di "fondo" e lo"scalzamento al piede" dei versanti.
Il reticolo idrografico superficiale è caratterizzato da una locale rete idrografica è ben sviluppata ed i deflussi avvengono attraverso i principali corsi d'acqua che sono i Torrenti San Giacomo-San Nicola-Brandino affluenti di destra del Torrente Novara e il Torrente Fantina; tutti facenti parte del sistema idrografico del versante "Tirrenico" dei Peloritani, caratterizzato da aste vallive a decorso pressoché rettilineo, orientate secondo direzioni all'incirca normali alla linea di costa, e drenanti bacini idrografici significativi. Lungo il sito di ubicazione del bottino di presa non sono stati riscontrati dissesti idrogeologici in atto, né gravano vincoli idrogeologici imposti dal P.A.I. (Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana).
Dal punto di vista idrogeologico gran parte dell'area presa in esame è interessata da affioramenti di rocce ad alto grado di metamorfismo (gneiss della "Falda dell'Aspromonte") mediamente permeabili per fessurazione, sovrapposte al complesso delle metamorfiti di basso grado (filladi) a comportamento impermeabile. Il contatto tra le due formazioni costituisce pertanto un limite di permeabilità. L'infiltrazione delle acque meteoriche avviene sostanzialmente in modo omogeneo sull'intera superficie di affioramento degli gneiss. Attraverso un complesso reticolo di fratture, le acque meteoriche percolano lentamente nell'ammasso permeabile e, non potendo disperdersi in profondità a causa del contatto con le sopracitate filladi, tendono a saturarlo alla sua base; gli gneiss divengono quindi sede di una falda di tipo freatico ("falda metamorfica")

sostenuta dal basamento filladico a permeabilità bassissima. La sorgente in esame si può classificare come sorgente di contatto, essa sgorga per il naturale deflusso dell'acqua contenuta in una formazione più permeabile, rappresentata dalla metamorfiti di medio-alto grado alterate, gneiss, presso il contatto con il substrato filladico sottostante a permeabilità bassa o bassissima. Essa è caratterizzata da vari punti di trabocco sparsi in un'area molto ristretta e situati più o meno alla stessa quota. Sin dall'inizio della captazione la posizione della sorgente è fissa, anche se varia il livello della piezometrica a causa della variazione di portata. Allo stato attuale, l'opera di presa della sorgente Russa 2, sita a circa 3,40 metri sul livello del torrente, è stata realizzata con perforazione di n°3 dreni sub orizzontali della profondità di 25 metri. Le tubazioni di rivestimento sono in acciaio inox. I dreni hanno uno sviluppo orizzontale con leggera inclinazione (2÷4 %) verso l'alto in dipendenza dell'andamento della superficie di contatto tra roccia acquifera e substrato impermeabile.
Con riferimento alla Zona di rispetto di cui all'art. 94, comma 4, del TUA, tenuto conto delle limitate dimensioni del bacino di alimentazione, della portata e soprattutto del fatto che non è stato possibile eseguire delle indagini specifiche, il proponente suggerisce di perimetrare schematicamente e geometricamente le zone di tutela utilizzando per la ZTA (zona di tutela assoluta) un raggio di 20 mt. dal punto di presa e per la ZR (zona di rispetto) un raggio di 200 mt. dal punto di presa. Con riferimento alla Zona di protezione si è reputato opportuno comprendere in ZP l'intera area di alimentazione della sorgente.
Sull'argomento il proponente a conclusione della disamina riporta quanto segue: "*Alla luce di quanto sopra esposto e tenendo conto che localmente la falda freatica è caratterizzata da frequenti variazioni di trasmissività, anche a breve distanza,che la portata della sorgente non è costatante ma dipende dalle attività metereologiche è parere dello scrivente che è necessario salvaguardare la sorgente in oggetto, le cui acque sono destinate al consumo umano, evitando la realizzazione di nuove captazioni all'interno del corpo idrico nell'ambito di un raggio d'influenza di circa 100÷120 metri e applicando il D.P.R.236 del 24 maggio 1988 che, ai fini della tutela della salute pubblica, stabilisce delle zone, determinate prevalentemente con criterio geometrico nelle quali si hanno divieti e regolamentazione per le attività e gli insediamenti al fine di conservare nel tempo la possibilità di un idoneo approvvigionamento idrico. Secondo il suddetto D.P.R. le zone di rispetto sono delimitate in relazione alle risorse idriche da tutelare e comunque devono avere un'estensione di raggio non inferiore a 200 metri rispetto al punto di captazione. Infatti, il pompaggio di acqua attraverso nuovi punti di captazione ricadenti all'interno di tale zona potrebbe portare oltre che all'inquinamento della sorgente, che viene utilizzata per uso potabile, anche a un suo esaurimento.*
La valutazione effettuata ha restituito magnitudo pari a +3 in fase di esercizio e pari a -2 in fase di cessazione.

CONSIDERATO che in relazione alle ***condizioni paesaggistiche*** il fattore Esistenza di vincoli si rileva l'assenza di analisi rispetto al PTPR.

Con riferimento al fattore Modifiche dell'aspetto scenico il proponente riferisce che "*L'area della concessione mineraria non è interessata da alcun tipo di attività antropiche. Nell'allegato 31 (Repertorio fotografico) vengono riportate alcune viste dell'area di concessione. Inoltre, le medesime opere non comportano una penalizzazione o un ostacolo alla qualità scenica o panoramica dell'ambito. Caratteristica principale è la presenza delle alberature esistenti e l'andamento morfologico del terreno, che rimane inalterato. La zona interessata non ricade all'interno di zone SIC e non è limitrofa a SIC/ZPS. Le opere non comportano alcuna interferenza con gli elementi storico-culturali non essendo questi presenti.* La valutazione effettuata restituisce una magnitudo pari a 0 in fase di esercizio e pari a 0 in fase di cessazione

Infine, in relazione agli aspetti legati alle Modifiche del traffico veicolare il proponente dichiara che *"L'area in esame non presenta traffico veicolare, sono presenti solo stradelle di campagna opportunatamente da noi curate per permettere ai nostri mezzi di raggiungere la sorgente. IL traffico relativo allo stabilimento di produzione è regolamentato dalla comunale viabilità inoltre, è tale da non mettere in crisi le suddette vie di*

comunicazione, la cui fruibilità non viene compromessa, grazie anche alla diluizione del movimento di veicoli nell'arco della giornata lavorativa"
La valutazione effettuata restituisce una magnitudo pari a 0 in fase di esercizio e pari a 0 in fase di cessazione

CONSIDERATO che con riferimento alle ***emissioni*** il proponente afferma che "*l'attività di emungimento dell'acqua minerale e quella svolta presso lo stabilimento produttivo non comportano emissioni in atmosfera".*
Infatti riferisce che le emissioni di polveri sono limitate, visto che tutte le aree di passaggio dei mezzi sono asfaltate e costantemente pulite con idonee pulitrici meccaniche. Tuttavia le emissioni inquinanti possono solo riferirsi a quelle prodotte dagli scarichi dei mezzi di trasporto che accedono allo stabilimento; il proponente sull'argomento riferisce che "*i mezzi di trasporto dell'acqua minerale sono obbligati a limitare la velocità nell'ambito dello stabilimento produttivo a 10 km/h, nonché allo spegnimento del motore non appena raggiungono la postazione di carico..*". La valutazione di questo fattore presenta una magnitudo pari a 0 in fase di esercizio e pari a 0 in fase di cessazione.

Con riferimento al fattore Emissioni di rumori il proponente le riconduce:

- alla presenza dello stabilimento industriale presso il quale si effettua l'imbottigliamento di acque minerali. In effetti, l'attività produttiva si svolge integralmente all'interno del capannone industriale, per cui le emissioni acustiche risultano schermate dall'involucro edilizio. Solo alcune apparecchiature sono installate all'esterno del capannone (gruppi elettrogeni, gruppi frigoriferi, stoccaggio CO2, ecc.), e di esse si è tenuto conto nell'ambito delle rilevazioni.
- al traffico veicolare relativo all'attività produttiva, costituita da autoarticolati che accedono all'area dello stabilimento per caricare il prodotto finito, quest'ultimo costituito da pedane di acqua minerale in bottiglie. Tale traffico si svolge nella zona Nord (accesso), Est e Sud (carico del prodotto finito) dell'area dello stabilimento;
- al traffico veicolare relativo all'attività produttiva, costituita da automobili del personale o di visitatori che accedono allo stabilimento produttivo. Tale traffico si svolge nella zona Nord dello stabilimento (accesso e parcheggio).
- alle attività di controllo e la presenza dei silos esterni di accumulo delle acque minerali, dei pozzi di produzione e dei locali limitrofi. In effetti, tali attività sono risultate del tutto irrilevanti in relazione alla generazione di impatto acustico.

Il proponente sull'argomento riferisce che: "*A seguito delle misurazioni svolte in campo e delle valutazioni conclusive si è rilevato, in generale, che la zona è caratterizzata da una modesta rumorosità e con scarso traffico. Peraltro, le abitazioni circostanti allo stabilimento produttivo si trovano a distanza tale da rendere pressoché nulla la differenza fra il livello del rumore ambientale (rumore con gli impianti in funzione) e quello del rumore residuo (rumore ad impianti fermi). Infatti, in nessun caso si rileva già al confine dell'area in disponibilità dell'azienda una differenza fra livello di rumore ambientale e residuo superiore a 5 dBA di giorno. Da ciò emerge chiaramente che tale valore differenziale non verrà in nessun caso raggiunto o superato all'interno delle abitazioni medesime. Inoltre, per ogni punto di misura si è effettuata l'analisi volta all'individuazione di eventuali componenti impulsive attraverso la valutazione dei livelli massimi di rumore ambientale rispettivamente secondo le costanti di tempo "slow", "fast" e "impulse". Dalle indagini strumentali svolte si rileva che non si verificano contemporaneamente tutte le condizioni previste dalle norme per il riconoscimento di eventi sonori impulsivi. Ancora, per ogni punto di misura si è effettuata l'analisi volta all'individuazione di eventuali componenti tonali attraverso la misura degli eventi sonori con filtri sequenziali con bande ad 1/3 di ottava. Si è quindi appurato che non si verificano le condizioni per il riconoscimento di componenti tonali di rumore, né si rilevano componenti spettrali in bassa frequenza. Pertanto, ai confini del terreno in disponibilità dell'azienda in esame, benché questa risulti titolare della concessione mineraria di più ampia estensione, non si rilevano superamenti dei limiti imposti dalla normativa in relazione al rumore prodotto.*

La valutazione effettuata restituisce una magnitudo pari a 0 in fase di esercizio e pari a 0 in fase di Cessazione.

In relazione alle Emissioni di reflui e produzione di rifiuti il proponente riferisce che i rifiuti sono riconducibili all'attività svolta nello stabilimento di imbottigliamento (carta, cartone, plastica, materiali ferrosi, olii, ecc.) che risulta dotato di AUA rilasciata dal Comune di Terme Vigliatore. In particolare, tutti i rifiuti prodotti sono smaltiti secondo i preposti canali di raccolta differenziata, attraverso il conferimento diretto presso i consorzi e le discariche autorizzate, nonché per il tramite di aziende autorizzate alla raccolta e trasporto conto terzi di rifiuti. Il proponente, inoltre, dichiara che: *"sta procedendo all'istanza di Rinnovo tramite AUA al SUAP Comune di Terme Vigliatore"*

Per le acque reflue queste sono assimilabili a quelle civili. L'azienda è stata autorizzata dal Comune di Terme Vigliatore allo smaltimento dei reflui in fogna pubblica. Inoltre abbiamo già inoltrato al Suap la richiesta di autorizzazione unica, per il prossimo rinnovo. I reflui prodotti sono così rappresentati:
1. alle acque derivanti dagli scarichi dei servizi igienici (quindi, di tipo domestico);
2. alle acque reflue industriali, ovvero delle acque di sanificazione e bonifica degli impianti di imbottigliamento aziendali
3. Acque piovane.

La valutazione complessiva per quest'ultimo fattore, ha restituito una magnitudo pari a 1in fase di esercizio e pari a -3 in fase di cessazione

CONSIDERATO che con riferimento agli ***aspetti economici*** il proponente ha valutato che le Modifiche socio-economiche portano riflessi economici, che vanno valutati come impatti potenzialmente positivi dal punto di vista sociale poiché favoriscono la creazione di posti di lavoro e di un indotto che ruota intorno allo stabilimento.
La valutazione evidenzia una magnitudo pari a 4 in fase di esercizio e pari a -5 in fase di cessazione.

MISURE MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente ha valutato nel SIA le opere che tendono a tutelare il patrimonio ambientale, limitando gli effetti sull'ambiente naturale provocati dalla presenza delle opere minerarie per l'emungimento di acque minerali e dello stabilimento per l'imbottigliamento.
Nel paragrafo dedicato a tali opere dichiara quanto segue: "*Per quanto riguarda l'area in concessione, essendo tutta l'area poco interessata ad attività antropiche, le misure di mitigazione previste possono essere solo riferite a una attività di controllo svolte dal nostro personale, volta a controllare ed eventualmente denunciare alle autorità competenti ogni tipo di azione o attività svolte da terzi non in conformità a quanto previsto per la zona sottoposta a vincolo di concessione mineraria.*"

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che sull'argomento il proponente riferisce che "*Al fine di garantire il controllo di tali impatti ed evitare che gli stessi possano produrre effetti indesiderati nei confronti dell'ambiente circostante, si prevede l'effettuazione di controlli specifici nei confronti di alcuni indicatori ambientali. In particolare, gli elementi ambientali che verranno monitorati e tenuti sotto controllo sono i seguenti:*

- *Emissioni in atmosfera: controlli annuali di legge e monitoraggio dei gruppi frigo e dei climatizzatori, in merito alle misure di contenimento, uso, recupero, distruzione dei gas fluorurati ad effetto serra;*
- *Scarichi idrici: esecuzione a norma di legge delle analisi chimiche annuali delle acque di lavaggio e meteoriche (prima pioggia), tenuto conto che le acque reflue derivanti dai servizi igienici dello stabilimento di imbottigliamento (di tipo domestico) vengono smaltite in fogna pubblica;*

- *Emissioni di rumore: prevista la verifica quadriennale delle emissioni di rumore ambientale (o in caso di modifiche strutturali delle attività lavorative con impatto sull'esterno) e verifica del rispetto dei limiti di legge."*

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto riguarda il RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA "PIRGO" SITA NEL COMUNE DI NOVARA DI SICILIA PER ACQUA MINERALE RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DELLA SALUTE COME ROCCABIANCA

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto per lo sfruttamento della risorsa "acque minerali" ha ricevuto pareri favorevoli dagli enti convenuti.

VISTO il parere del Comune di Novara di Sicilia che esprime "PARERE NON FAVOREVOLE al rinnovo dell'istanza di ulteriore rinnovo della Concessione mineraria per l'estrazione di acqua minerale che viene effettuata occupando in via di mero fatto il terreno DI PIENA ED ESCLUSIVA PROPRIETA' DEL COMUNE DI NOVARA DI SICILIA."

VALUTATO che la proposta progettuale è risultata complessivamente coerente con i piani e programmi esaminati, come già rappresentato nel quadro programmatico nel presente parere.

CONSIDERATO e VALUTATO che lo Studio di Impatto Ambientale è stato redatto, per contenuti ed articolazioni, in accordo con quanto disposto dall'art.22 dall'Allegato VII alla parte II del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che il proponente insieme alla depurazione delle acque di processo industriale e a quelle di uso civile ha implementato un sistema di raccolta delle acque piovane.

CONSIDERATO e VALUTATO che a seguito della notifica del Parere Istruttorio Intermedio 28/2022 reso dalla CTS nella seduta del 09/03/2022 il Proponente ha presentato osservazioni ed elaborati, nonché ulteriore documentazione integrativa richiesta dagli Enti coinvolti nella procedura nei quali hanno approfondito tutte le tematiche che erano state richieste con il parere istruttorio intermedio e nelle richieste di chiarimenti;

VALUTATO altresì che il Piano di Monitoraggio Ambientale, dovrà essere integrato con le componenti rumore e atmosfera e che comunque il Piano in parola andrà concordato e successivamente approvato da ARPA Sicilia.

CONSIDERATO e VALUTATO che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate il Proponente dovrà necessariamente acquisire tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari enti coinvolti nel procedimento in merito e che ottemperi/metta in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati/e;

VALUTATO in definitiva che:
- il progetto non genera impatti significativi, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate;
- il rinnovo della concessione non comporterà emissioni di inquinanti se non quelli legati al traffico veicolare per le quali sono previste, a opportune misure di prevenzione;

- non sarà alterata in maniera significativa la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera;
- i limitati impatti sono in parte ridotti attraverso ulteriori interventi di mitigazione ad integrazione di quelli già posti in essere e il recupero del sito in fase di dismissione finale.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto non esplicitamente riportato nel presente parere (in merito al Quadro di riferimento Progettuale, Quadro di riferimento ambientale) il Proponente dovrà fare riferimento a quanto evidenziato da questa CTS nel parere istruttorio intermedio, nel presente parere istruttorio conclusivo e nei pareri resi da tutti gli Enti coinvolti nella procedura;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto non esplicitamente riportato nel presente parere (in merito al Quadro di riferimento Progettuale, Quadro di riferimento ambientale) il Proponente dovrà fare riferimento a quanto evidenziato da questa CTS nel parere istruttorio intermedio, nel presente parere istruttorio conclusivo e nei pareri resi da tutti gli Enti coinvolti nella procedura;

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto, in considerazione delle misure di mitigazione previste e delle condizioni ambientali del presente parere;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere favorevole di compatibilità ambientale del progetto "RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA "PIRGO" SITA NEL COMUNE DI NOVARA DI SICILIA (ME) PER ACQUA MINERALE RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DELLA SALUTE COME ROCCABIANCA" a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale n. 1	
Macrofase	*Ante operam – Corso d'opera*
Fase	Progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale aria, rumore e acqua**
Oggetto della prescrizione	Il piano di monitoraggio per le componenti aria, rumore e acqua dovrà essere approvato da Arpa Sicilia. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. In merito componente acqua dovrà inoltre essere effettuato il monitoraggio dello stato sia qualitativo che quantitativo della risorsa idrica. Occorre produrre attestazione dall'Ufficio Genio Civile di Messina che le opere sono conformi a quelle di cui all'autorizzazione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva -Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	*Ante operam* –
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di applicazione	**Mitigazione- Vegetazione**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà provvedere alla realizzazione di un Piano di manutenzione per *la salvaguardia dell'ambiente* della sorgente. -
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Ante opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Rifiuti**
Oggetto della prescrizione	Con riferimento alla produzione dei rifiuti derivanti dall'attività di imbottigliamento si chiede, con cadenza annuale la trasmissione di una relazione nella quale si dia evidenza dei codici EER prodotti, delle quantità e delle modalità di gestione nonché di eventuali azioni poste in essere volte alla prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti da imballaggio e di altra natura prodotti nello stabilimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio quantitativo della risorsa idrica**
Oggetto della prescrizione	Con l'obiettivo di monitorare la sostenibilità del prelievo della risorsa idrica, si chiede di fornire, con cadenza quinquennale, un report sui prelievi effettuati nonché l'aggiornamento del bilancio idrogeologico, della stima della potenzialità idrica dell'area interessata dalla concessione mineraria.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 5	
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Mitigazioni – Rumore**
Oggetto della prescrizione	Con riferimento al contenimento del rumore dello stabilimento nella fase di imbottigliamento dovranno essere utilizzati macchinari e mezzi conformi alla normativa vigente sulle emissioni sonori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Protezione ambientale**
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, dovranno essere attuate azioni per: - assicurare il transito a velocità ridotta dei mezzi all'interno dello stabilimento nonché di quelli in entrata e in uscita; Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure: - utilizzo di mezzi che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

ADUNANZA DEL 07.08.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	P entra alle 13.00
2.	AMICO	Angelo	P
3.	BARATTA	Domenico	P
4.	BORDONE	Gaetano	P
5.	CASINOTTI	Antonio	Assente
6.	CASTELLANO	Gianlucio	P
7.	CILONA	Renato	Assente
8.	CURRÒ	Gaetano	Assente
9.	D'AMATO	Salvatore	P esce alle 13.15
10.	DIELI	Tiziana	P
11.	D'URSO	Alessio	P
12.	FALCONE	Antonio	P esce alle 12.20
13.	FERRAÙ	Giovanni	P esce 12.30
14.	FICANO	Filippo	P esce 14.38
15.	GAMBINO	Antonino	P
16.	GENTILE	Giuseppe	P entra 11.10
17.	GUGLIELMINO	Antonino	P entra 10.40
18.	ILARDA	Gandolfo	P
19.	IUDICA	Carmelo	Assente
20.	LATONA	Roberto	Assente
21.	LA CARRUBBA	Alberto	P
22.	MAIO	Pietro	P
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
24.	MARRONE	Roberta	P esce 14.05
25.	MARTORANA	Giuseppe	P esce 14.40
26.	MELI	Matteo	P
27.	MIGNEMI	Giuliano	P
28.	MINARDI	Francesco	P
29.	MINNELLA	Vincenzo	P
30.	MODICA	Dario	P
31.	MONTALBANO	Luigi	Assente
32.	ORIFICI	Michele	P
33.	PAGANO	Andrea	P
34.	PATANELLA	Vito	P
35.	PEDALINO	Andrea	P
36.	PELLERITO	Santino	Assente
37.	PERGOLIZZI	Michele	P
38.	PISCIOTTA	Antonino	P
39.	RANIOLO	Ignazio	P entra 10.45
40.	RONSISVALLE	Fausto	P
41.	Salerno	Giuseppe	P
42.	SALVIA	Pietro	P
43.	SANTINI	Attilio	P esce 14.05
44.	SANTORO	Giampiero	P esce 13.30
45.	SAVASTA	Giovanni	P entra 11.15
46.	Sciangula	Anna	P
47.	SEIDITA	Giuseppe	P
48.	SEMILIA	Barbara	P
49.	SEMINARA	Salvatore	Assente
50.	SPINELLO	Daniele	P
51.	TOMASINO	Maria Chiara	P
52.	TORTORA	Adriano	P
53.	VERNOLA	Marcello	Assente
54.	VIOLA	Salvatore	Assente
55.	VOLPE	Gioacchino	P